

Appello: 18 presenti.

Punto n. 1. Comunicazioni del presidente del consiglio comunale e del sindaco e approvazione verbali sedute consiliari del 25.7.2013 e 26.9.2013.

Presidente

Buonasera a tutti; alcune comunicazioni; vi chiedo un minuto di raccoglimento per i morti della Sardegna.

Viene osservato un minuto di raccoglimento

Presidente

Anche quest'anno faremo la festa della Toscana; un ringraziamento a tutti i figuranti che in questi giorni hanno visitato le scuole del nostro comune su tutto il territorio; credo sia stata una grande esperienza perché questi figuranti sono tutti volontari che hanno messo a disposizione il proprio tempo per più piccoli nelle scuole; abbiamo chiesto alle scuole i disegni che hanno prodotto e che disporremo nel nostro comune.

Un ringraziamento anche a Diacceto che quest'anno sta dando un contributo a questa iniziativa soprattutto da parte dell'ODA con cui abbiamo preso contatti; ringraziamo il responsabile che ha dato la sua disponibilità.

Vorrei ringraziare la Fila che quest'anno che ci ha regalato del materiale, abbiamo fatto anche una lettera di ringraziamento, che abbiamo distribuito alle scuole di questo comune per far sì che questi disegni siano stati fatti con il contributo di questa azienda importante sul nostro territorio ma anche a livello nazionale.

Un altro ringraziamento va all'associazione colori del Levante fiorentino che sta preparando uno standardo per la sera della sfilata.

Mi ha comunicato il consigliere Coco che non può essere presente per problemi familiari. Ci sono altre comunicazioni?

Consigliere Galli

Nel consiglio comunale del luglio scorso dopo la fine del consiglio mi sono reso protagonista di una situazione che oggi considero imbarazzante; ho rivolto frasi verso i consiglieri dell'opposizione, frasi che sul momento ho condito con altre cose; dopo due mesi da questo fatto, una settimana fa con il consigliere Vaggelli ci siamo trovati dal maresciallo della stazione di Pontassieve che ci ha detto che sarebbe opportuno che questa situazione fosse ricomposta dove si era frantumata.

Credo oggi di dover chiedere scusa ai consiglieri dell'opposizione che in quella circostanza furono apostrofati dal sottoscritto; se chi era presente ritiene che questa mia ammenda possa essere sufficiente sono qui e dico ancora una volta che dopo mesi dall'accaduto faccio le mie scuse.

Consigliere Pinzauti

Ci tengo a informarvi che mi sposerò il 14 dicembre; a gennaio io e la mia futura moglie ci trasferiremo in Svizzera per motivi di lavoro.

Consigliere Borgheresi

Nel fare un bocca al lupo al consigliere Pinzauti, sicuramente perderemo un cittadino valente e un valido consigliere; volevo fare un apprezzamento per l'organizzazione della festa della Toscana, aldilà della modalità con cui abbiamo deciso di festeggiare, volevo porre l'accento nel contenuto, questo è stato il primo stato al mondo che ha abolito la pena di morte; il nostro codice ante unificazione è infatti unico che escludeva la pena di morte sulla scorta del valore secondo cui l'intensità della pena non aveva una funzione deterrente né preventiva ma era l'augurata ed effettiva durata della pena, quindi si decise di cambiare una morte naturale con una morte civile come l'ergastolo. Merita un apprezzamento anche la riflessione del consigliere Galli che credo gli faccia merito, io personalmente avevo auspicato una riflessione da parte sua su quegli eventi, mi pare che oggi ci sia e quindi sicuramente questa riflessione non può che trovare il mio apprezzamento soprattutto perché manifestata nella sede pubblica dove l'episodio si è manifestato.

Altra comunicazione per quanto riguarda un episodio che ha riguardo un cittadino extra comunitario accolto a Molin del Piano dove c'erano stati dibattiti e diverse visioni in consiglio comunale; uno di questi cittadini è stato poi arrestato per vicende relative a detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti, ma da qualche mese non ne sappiamo più notizie.

L'organo deputato a tenere i rapporti con queste persone sono gli assistenti sociali del comune, la struttura che fa capo al dottor Lombardi ma sembra che non ne sappia niente né che abbia un particolare interesse, quindi siamo a comunicare al consiglio, visto che il comune ci ha investito su questo, che ne faccia adeguato interesse perché se il cittadino che ancora è da considerarsi innocente, se una condanna non ci fosse, in ogni caso è una persona a cui è stata data accoglienza e quindi meriterebbe che la sua vicenda personale fosse seguita in maniera migliore.

Entra il Cons. Bencini (19)

Consigliere Poggiali

Continuo la mia protesta fino a fine legislatura di non prendere la parola, quindi scrivo e leggo; ho scritto al sindaco, per conoscenza al presidente del consiglio, all'assessore lavori pubblici per non aver avuto una risposta a una mia interrogazione a risposta scritta per quanto riguarda i marciapiedi di via Fratelli Carli non in regola con le norme di legge presentata nel luglio 2013.

Questi marciapiedi devono essere all'altezza massima di 15 centimetri, io li ho misurati e sono anche più di 20 centimetri, ci sono cadute diverse per non parlare delle difficoltà dei portatori di handicap, d'altra parte per voi i portatori di handicap è un capitolo a parte, in 10 anni non sono riuscito a mettere un corrimano qui per le scale, quindi figuriamoci.

L'assessore Pasquini mi risponde dicendo che il riferimento per l'interrogazione deve essere il dirigente dottor Innocenti; io credo che l'interfaccia con i consiglieri siano gli

assessori e il sindaco, non la tecno struttura che fra l'altro non brilla per sensibilità nei confronti dei consiglieri comunali soprattutto per quelli di minoranza; pertanto vado a mettere in protocollo la lettera che non vi leggo per delicatezza nei confronti dei destinatari; vedrete che smette anche di fare lo spiritoso il dottor Pasquini.

Consigliere Vaggelli

Parto dal minuto di silenzio chiesto dal presidente per la Sardegna; questo è doveroso ma non deve togliere dalla coscienza a chi deve gestire il territorio le loro responsabilità; noi dobbiamo fare tutto quanto c'è da fare per chi è rimasto senza casa, ma dobbiamo anche pensare che in futuro queste cose non debbano più succedere.

Ricordo a questa amministrazione come le decisioni assunte in passato in maniera leggera, quasi strumentale ai fini di un qualcosa mai realizzato, siano state una cosa negativa in questo senso, e alludo all'area che a Sieci era dichiarata dalla regione e dalla provincia e anche dal nostro piano regolatore come area esondabile perché nell'alluvione del 66 l'acqua invase quel territorio fino alla strada.

Cosa ha fatto l'amministrazione? con un colpo di spugna e con un modo quasi segreto perché tutto si è risolto con una riunione in regione con i nostri dirigenti, ha cancellato quell'area da area esondabile e l'ha resa edificabile per fare un grande progetto su cui era interessato Della Valle che però poi non è venuto; noi abbiamo ora un'area a rischio esondazione grave che ha un progetto approvato di costruzione. Questo deve farci riflettere, soprattutto un'amministrazione che si appresta a lavorare nel futuro in tal senso.

Voglio comunicare al presidente del consiglio comunale e al consiglio, che come ogni giorno sentiamo ripetere il rispetto delle leggi e dei regolamenti, questa deve essere una priorità di chi gestisce le istituzioni; mi riferisco a quella legge che già nel 2011 imponeva a tutti gli amministratori e consiglieri per trasparenza la dichiarazione dei loro redditi.

Ci fu inviata una richiesta di documenti, ma dopo un anno niente è stato fatto, chiesi perché e il segretario mi spiegò che prima doveva essere fatto il regolamento per le multe; arriva un'altra legge del 2012 che dal 10 ottobre imponeva a tutte le amministrazioni nazionali e comunali questa messa sul sito dei redditi dei vari consiglieri e assessori.

Il tempo è passato, andiamo oggi sul sito e si vede che su 27 fra cui 20 consiglieri, 6 assessori e un sindaco, solo 12 hanno presentato la dichiarazione, fra cui 3 assessori su sei, 7 consiglieri su 20, il sindaco e il presidente del consiglio; non avrà riempito forse la scheda ma ha allegato la sua dichiarazione. Le schede comunque dovevano essere riempite e non consegnate in bianco.

Chiedo al presidente, al sindaco, al segretario, questa è una legge che deve valere o stiamo qui a perdere tempo? Noi l'abbiamo presentata ad agosto per la premura di dimenticarselo.

Poi un comunicato a proposito delle scuse pubbliche del consigliere Galli; ripeto cosa era avvenuto, a fine consiglio Borgheresi esce e dopo 10 minuti esco anch'io e il presidente scioglie la seduta dopo un comunicato fatto dal consigliere Bencini; non sto a dire quante volte è stato violato il regolamento e quanto è mancata la garanzia secondo

statuto e regolamento ai consiglieri soprattutto di opposizione, cosa da sottolineare; arrivo sullo scalino e sento gridare Galli che dice che questa è gente da ammazzare; di consiglieri di opposizione non c'era rimasto nessuno fuorché io; torno indietro e mi avvicino, e lui mi ripete sul viso con toni che non sto a dire queste parole che per me sono minacce gravi che non devono succedere né fuori né dentro.

Quanto mi ha fatto impressione è stato il silenzio assordante di chi doveva garantire la libertà dei consiglieri fino alla fine del consiglio comunale ma anche dopo, presidente, io non ho visto un presidente del consiglio che si è avvicinato a Galli o a un capogruppo del consigliere Galli che gli dice di scusarsi con me; sono 4 mesi e Galli sa come li ho passati e la mia famiglia ancora di più.

Ma questa cosa non è finita, perché alla fine dopo le dimissioni chieste e la rinuncia fatta in maniera sbrigativa con un rigo con cui il capogruppo ha bocciato la mozione dicendo che le risse personali non interessano, come se io avessi suscitato chissà cosa.

Quattro mesi per non avere né la scusa di un capogruppo del Partito democratico, né del presidente del consiglio comunale, e ancora quanti mesi passeranno perché un sindaco che rappresenta il consiglio comunale e la comunità tutta abbia cinque minuti da dedicare a questa cosa, che è stata un grosso vulnus delle istituzioni

La denuncia che ho fatto non è tanto grave per le offese, perché non era un'offesa alla persona, quella era una minaccia vera e buona e la denuncia è stata fatta; così come abbiamo visto in televisione, "Boldrini è da uccidere", c'è la denuncia contro ignoti perché quella è una minaccia grave e brutta.

Scusate se mi dilungo un po', ma le istituzioni secondo me hanno avuto un iter in questo decennio dell'amministrazione Mairaghi che sono andate sempre scadendo; e non entro nei particolari; ricordando come 10 anni fa prima della fine del mandato Perini, mi dispiace che Selvi ora non ci sia, ci furono delle offese in conferenza capigruppo, le motivazioni mi pare che fossero queste, che io difendevo i diritti del consiglio comunale indipendentemente dalla giunta, io insistevo su questa cosa, ma non ricordo bene, oppure sul rimborso ai consiglieri che spettava per legge e che nessun comune ha mai dato, e che Pontassieve con le ripetute mosse della sottoscritta invece ottenne.

Mandai una lettera al sindaco che non era in conferenza capigruppo il 22 maggio; il 30 maggio il sindaco Perini rispose e ci convocò; subito dopo nel consiglio comunale seguente, il sindaco Perini parlò, lesse la lettera e fece delle considerazioni che chiedo che qualcuno legga. Così come apprezzati le scuse pubbliche di Selvi che furono queste: dopo le parole vorrei rinnovare, cosa che ho già fatto in occasione dell'episodio, le mie scuse al capogruppo Vaggelli per il mio comportamento; sono dispiaciuto, riconfermo la mia stima al consigliere Vaggelli. Poi parlarono il capogruppo dei comunisti italiani e il capogruppo del Partito democratico e la cosa fu chiusa.

Questo significa che c'era un senso diverso delle istituzioni, un rispetto della persona che aldilà delle istituzioni va rispettata; dico a Galli che trarrò le mie conclusioni, non dico tutto bene e tutto bello, però riconosco a Galli che avuto il coraggio di scusarsi pubblicamente; quanto mi amareggia è che sono passati questi mesi così; ringrazio le persone che si sono avvicinate per chiedere scusa di questo comportamento, l'assessore Marini e un altro esponente del Partito democratico in provincia di Firenze.

Presidente

Se non ci sono altre comunicazioni metto in approvazione i verbali delle sedute del 25.7 e del 26.9.

Approvati all'unanimità.

Punto n. 2. Modifiche allo statuto del comune per l'istituzione del "consigliere rappresentante dei cittadini stranieri".

Assessore Marini

Questa modifica all'attenzione del consiglio comunale è conseguenza di un progetto che questo comune ha avviato diversi mesi fa, ma la cosa parte ancora da più lontano perché una esperienza di questo tipo è stata fatta dalla provincia di Firenze diversi anni fa attraverso l'istituzione del consiglio degli stranieri.

La provincia di Firenze entra in gioco in questo progetto che andiamo a intraprendere attraverso questa modifica; la provincia a suo tempo ha fatto la scelta di tentare il percorso del consiglio degli stranieri, una bella esperienza che ha dato all'inizio risultati importanti, c'è stato un lavoro che ha caratterizzato anche i comuni perché ci furono all'epoca le elezioni dei consiglieri che poi sono andati a rappresentare i rispettivi territori all'interno del consiglio degli stranieri.

Ma questa esperienza non ha avuto il risultato che meritava per la distanza di un ente come la provincia rispetto alla popolazione; il comune è di per sé l'ente più vicino ai cittadini, è quello che ha più contatto con i problemi reali di chi ci risiede; questa distanza si è sentita nell'esperienza del consiglio degli stranieri a livello provinciale tanto che la provincia negli anni successivi ha deciso di utilizzare questi fondi che aveva destinato alla partecipazione e integrazione delle popolazioni immigrate sui territori della provincia, decidendo di destinare queste risorse che potessero finanziare esperienze a livello dei comuni più a contatto diretto con i cittadini.

L'idea di questo bando è stata apprezzata da molti comuni, infatti c'è stata la partecipazione di molti comuni al bando provinciale; anche noi abbiamo colto l'opportunità dataci dalla provincia con il conseguente finanziamento cogliendo questa opportunità della provincia con la possibilità di ottenere questo finanziamento che ci ha fatto iniziare un percorso.

Un percorso iniziato qualche mese fa con una serie di incontri che servivano a capire e coinvolgere i cittadini stranieri che abbiamo sul nostro comune, serie di incontri che è servita anche a fare formazione, perché abbiamo parlato del funzionamento dell'ente locale sia per la parte politica amministrativa che tecnica, abbiamo parlato della Costituzione del nostro paese evidenziando gli elementi che potevano confliggere o lasciare spazio a future possibili modifiche che potrebbero arrivare dal concedere lo ius soli.

Quindi la possibilità di affrontare tutti i livelli da quello della Costituzione per arrivare a livello locale, fino all'ultimo incontro formativo dove abbiamo potuto conoscere le esperienze dei comuni che sono più avanti nella partecipazione; si è trattato di capire se la consulta poteva essere lo strumento adatto e quale poteva essere la declinazione di questo strumento.

Completato questo percorso il gruppo che si è poi costruito ha continuato a incontrarsi istituendo un vero laboratorio che ha portato alla proposta dell'istituzione del rappresentante dei cittadini stranieri all'interno del nostro consiglio comunale.

La costituzione della consulta è la scelta fatta al gruppo che ha partecipato al progetto come scelta di partecipazione alla vita amministrativa, e il consigliere rappresentante dei cittadini stranieri sarebbe il portato nella consulta all'interno del consiglio comunale.

le, perché il presidente della consulta dovrebbe essere il consigliere rappresentante dei cittadini stranieri che partecipa alla sedute del consiglio comunale.

E qui siamo alle modifiche proposte al consiglio comunale; sono proposte due modifiche, l'art. 40 bis e l'art. 43 a cui sono stati aggiunti alcuni commi, uno che istituisce la figura del rappresentante dei cittadini stranieri comunitari e no e che servirà a portare la discussione della consulta all'interno del consiglio.

Le funzioni non sono quelle di votare all'interno del consiglio comunale, questo non è possibile, ma il consigliere rappresentante dei cittadini stranieri avrà la possibilità di partecipare alle sedute consiliari e commissioni senza essere computato per la determinazione del numero legale senza e senza diritto di voto ma con diritto di parola.

Poi c'è l'articolo che stabilisce l'istituzione del consigliere con la clausola dove dice che il comune al fine di favorire la rappresentanza e la partecipazione dei cittadini stranieri presenti sul proprio territorio può istituire la consulta per i cittadini stranieri. Quindi in sostanza le modifiche sono queste, l'istituzione del consigliere e il riconoscimento della possibilità di istituire la consulta.

Come tutti gli strumenti finalizzati alla partecipazione anche questo è uno strumento che serve ad aprire una discussione e aiutare il coinvolgimento di una parte della nostra popolazione; l'obiettivo è quello di arrivare al punto in cui non dovremo più avere bisogno di strumenti di questo tipo e progetti specifici, ma l'obiettivo è quello di avere un consiglio che è in grado di rappresentare e coinvolgere tutti i cittadini del nostro territorio.

In questo caso vedo questo uno strumento che favorisce un percorso che deve essere finalizzato al rapporto stretto che spero si possa legare fra consiglio comunale e consulta fino a arrivare al giorno in cui non si sarà più bisogno di questi strumenti tipo di partecipazione.

Questa è la modifica che rappresenta il primo passo per l'istituzione del consigliere rappresentante della consulta che poi si concretizzerà negli atti che andremo a esaminare e approvare.

Presidente

Cerchiamo disposizione tate nei tempi perché l'O.d.G. è piuttosto lungo.

Consigliere Borgheresi

Il suo appello è importante ma in un caso come questo il tentativo di dilungarmi, vista la complessità della materia, mi verrebbe; quindi cercherò per quanto posso di essere succinto.

Nella normativa che abbiamo visto in commissione e portata all'attenzione di questo consiglio ci sono alcuni aspetti che secondo me non possono essere condivisi né passati, indipendentemente dalla valutazione complessiva per quanto riguarda la bontà dell'idea di istituire una consulta di cittadini comunitari e non, che poi a sua volta elegge un consigliere aggiunto con mero diritto di fare domande al consiglio comunale.

Ho sollevato in commissione il fatto che la stessa dicitura di consiglio di cittadini comunitari e non, dà subito all'occhio una perplessità, noi infatti sappiamo che un cittadino straniero che risiede nel nostro territorio può scegliere di votare nel nostro territorio, quindi lo spagnolo che risiede a Pontassieve, un lavoratore francese o altro può de-

cidere di votare nel nostro comune; quindi si pone un profilo di palese incostituzionalità per cui arriveremo a un paradosso per cui un cittadino avrebbe diritto a una duplicità di voto, cioè voterebbe per il consigliere normale e per il consigliere aggiunto.

Questa possibilità contrasta con il principio costituzionale per cui il voto deve essere unico, mentre qui avremmo un voto doppio da parte di questi cittadini. Quindi aldilà della bontà su cui ognuno ha le sue opinioni, questo punto non può passare in questi termini. Quindi una votazione per eccesso.

D'altra parte aver individuato criteri talmente generali da essere impalpabili e non giuridici, cioè un mero criterio di afferenza, secondo me contrasta con la natura territoriale dell'ente che rappresentiamo; il comune di Pontassieve non è un ente generale ma territoriale, per cui deve regolare ciò che viene all'interno del suo comune e i cittadini italiani come quelli di altri stati, comunitari, extra comunitari, apolidi devono avere una connessione con il territorio comunale, altrimenti il comune si attribuisce delle competenze e dà rappresentanza a chi non la può dare; il comune di Pontassieve non può fare un consigliere aggiunto su questa ottica dei cittadini di Pelago o di altre parti; non si può fare perché ha natura territoriale.

Quindi secondo me se il comune vuole andare avanti per questa strada vanno individuati criteri che consentano il rispetto della natura Costituzionale di questo ente per quanto riguarda la limitazione territoriale; può essere il domicilio o la residenza o altro concetto purché rientri nell'alveo della natura costituzionale dell'ente.

Per quanto riguarda la natura del consigliere sottolineo che mi sfugge il perché a cittadini stranieri si debbano dare delle possibilità, pur con le precisazioni dette prima, quindi se dovessimo modificare l'ambito dell'applicazione del diritto di voto, mi sfugge perché non ravviso una necessità di questa comunità superiore rispetto ad altre comunità o gruppi di lavoro, cioè se noi abbiamo un consigliere aggiunto di cittadini comunitari che risiedono a Pontassieve e magari non votano per il consigliere elettivo, oppure cittadini extra comunitari che risiedono a Pontassieve, mi sfugge perché questi cittadini debbano avere un particolare diritto di tribuna ancorché non partecipanti al volto, rispetto ad altri cittadini.

Se ne potrebbero individuare tanti come la categoria dei consumatori, persone diversamente abili; cioè per quali motivi non vengono individuate altre categorie?

Direi che ad oggi in considerazione degli orientamenti del governo, mi pare non ci sia questa necessità a livello comunale; il comune ha funzioni limitate al suo territorio; a livello nazionale l'orientamento del governo mi pare che sia tale da cambiare alcune questioni normative quindi mi pare che adeguate tutele debbano essere offerte in quella sede.

Sul progetto della provincia non entro nel merito ma possiamo entrare nel merito della nostra; c'è un progetto di sei mila euro; qualora un comune ritenga che questo progetto non abbia necessità o che sia per un motivo, inutile o sbagliato non credo sia un male rinunciare a sei mila euro che andrebbero a far risparmiare la spesa pubblica, che oggi non sarebbe male, qualora si considerasse non necessaria l'istituzione di questa figura.

Consigliere Vaggelli

Parto da questa considerazione, la legge ha tagliato del 20% il numero dei consiglieri comunali quindi i cittadini di Pontassieve anziché essere rappresentati da 20 saranno rappresentati da 16; e la legge impone che siano tolte alcune figure; laddove esiste per esempio il difensore civico comunale; la prima cosa da fare nel nostro statuto era cambiarlo perché questo stabilisse il numero dei consiglieri, assessori, ed eliminasse le figure non necessarie.

Invece questa amministrazione aggiunge un consigliere rappresentante degli stranieri facendo una proposta che è stata ritirata perché contro ogni regola e statuto, rimandando a una commissione preposta che è la commissione regolamento, che aveva secondo me lo scopo di cambiare lo statuto in vista dei nuovi consigli comunali. E invece si è occupata del consigliere aggiunto e le altre modifiche chissà quando saranno fatte.

Questa proposta avviene in tempi brevi, e quando avvengono queste cose mi chiedo perché; possibile che gli assessori o il segretario non sappiano cosa dice il regolamento? Forse i consiglieri non sanno cosa dice lo statuto? E mi vengono in mente cose già successe che hanno portato a dei disastri.

La celerità di questi tempi l'abbiamo vista, assessore Marini, sia nel comunicato che l'amministrazione ha fatto dove ci dice che la consulta dei cittadini immigrati di Pontassieve vi invita domenica sei ottobre alla Torretta per una apericena multi etnica. Allora uno pensa che abbiano già fatto una consulta, ma la consulta è ancora da fare; e se è da fare non può invitare a cena nessuno.

Questo percorso che la provincia di Firenze ha finanziato per 7 mila euro, sono soldi dei cittadini, abbiamo pagato anche 600 euro alla Torretta in occasione di questa cena che era pagamento e con prenotazione obbligatoria.

Che fretta c'era e come è stata realizzata questa consulta? Per mettere insieme questo gruppo ci sono stati tre incontri in un mese; una domanda: quanti cittadini stranieri sono stati coinvolti? Dite che è stata inviata una lettera a tutti. A me non risulta che sia stata mandata una lettera a tutti; mio marito ha affittuari albanesi e a loro non è arrivato nulla, ci sono persone da tanti anni qui residenti che non che non ha ancora la cittadinanza che non ne sanno nulla. Poi questa consulta che caratteristiche ha? Quanto dura? Mi è parso di capire che dura 3 anni invece il consigliere dura 5.

Dal comune di Firenze sappiamo che era urgente come per tutti i comuni cambiare lo statuto perché cambiava il numero dei consiglieri e assessori; il comune di Firenze ha detto che il numero dei consiglieri diminuisce, ha ridotto il numero degli assessori, ha eliminato la figura del difensore civico e la figura del consigliere straniero aggiunto.

Noi arriviamo sempre in tempo; Firenze lo elimina e l'avrà eliminato in vista del fatto che c'è una legge che dice di diminuire i consiglieri; oppure altro fatto potrebbe essere quello che alla comunità degli stranieri non è che questo consigliere abbia portato quella grande partecipazione e quella novità che forse si aspettavano; penso che ci sia anche questa motivazione.

Per cui non sono contraria che ci sia la partecipazione e l'integrazione degli stranieri, perché 20 anni fa gli stranieri di tutte le nazioni erano persone che venivano a scuola,

facevano le loro assemblee, manifestazioni; non sono contraria agli stranieri che ho anche sotto casa mia e li rispetto perché li trovo corretti.

Ma aldilà di ogni pensiero mi pongo questa domanda, perché tanta fretta di questa amministrazione? perché non trovare altre forme che possano essere aperte? Questa consulta sarà il gruppo che è stato formato, si è riunito in questo periodo ed è quello; perché non studiare forme diverse di rappresentanza istituzionale degli stranieri attraverso una consultazione e il coinvolgimento delle loro comunità a seconda di quali comunità si tratta?

Io questa proposta non la condivido.

Consigliere Poggiali

Leggo la lettera inviato a Matteo Renzi in merito all'atto che stiamo discutendo; il carattere amichevole della lettera deriva dal fatto che sono stato il collaboratore più fidato di suo nonno, l'avvocato Achille Boboli mio direttore all'ENEL quando avevo venti anni; purtroppo per poco tempo perché è deceduto in giovane età. Questa lettera l'ho consegnata personalmente a casa.

Caro Matteo, il comune di Firenze ha abrogato giustamente la figura del consigliere straniero aggiunto e invece il comune di Pontassieve ha intenzione di cambiare il regolamento comunale instaurando la figura del consigliere straniero aggiunto con lo scopo di farsi pubblicità e far votare alle primarie tutti gli stranieri del paese per il sindaco di Pontassieve, il candidato ex comunista vicino a Bersani e altri, in contrapposizione al candidato che tu presenterai.

Dopo il trattamento che ti hanno riservato per le ultime primarie non concedendoti la sala che hanno concesso sempre a altri, e al tuo comizio all'aperto dove nessuno si è presentato a salutarti, presenterai alle primarie un tuo candidato di gradimento, non di questa aula.

Nella seduta del 24 ottobre 2013 in commissione regolamento di cui faccio parte i consiglieri che si dicono vicini a te non si sono resi conto della strategia dei bersaniani per vincere le primarie e nella prossima riunione della commissione voteranno a favore come nel successivo passaggio in consiglio comunale.

Lasciatemi fare una piccola riflessione politica, l'istituzione del consigliere per gli stranieri è l'ultima spiaggia per racimolare qualche voto alle primarie al candidato vicino alle posizioni ex comuniste, questo è il problema politico, ma credo che ormami l'egemonia ex comunista e il potere a questo comune stia per finire in favore di un componente del Partito democratico ma più democristiano di chi vi parla.

Consigliere Cresci

Ci sono stati questi interventi che mi hanno stimolato per intervenire adesso; sono nuovo di questo consiglio comunale e ringrazio i consiglieri che nella commissione passata citata dalla consigliera Vaggelli, mi hanno eletto, quindi ero presente a quella riunione e devo dire che gli interventi fatti dai consiglieri dell'opposizione sono quelli fatti in commissione, quindi magari troviamo qualche spunto nuovo per discutere altrimenti si riporta solo quanto detto in commissione, dove le risposte dell'assessore avevano già esaurito queste domande.

Per cui rifarle ogni volta per trovare una motivazione secondo me non plausibile su quanto è stato detto, e l'assessore non ha detto nella sua introduzione che questa non è un'idea del comune di Pontassieve e della provincia di Firenze ma nasce da lontano già dal 2001 su un protocollo fatto da stato con le regioni che cercavano di agevolare con finanziamenti l'integrazione dei cittadini stranieri residenti.

Quindi nel 2002 e 2003 i vari governi succeduti non di centro sinistra, ma va ringraziato anche il centro destra per questo, capiamo quanto volevano fare, volevano in realtà portare a dare dei contributi statali per aiutare i cittadini stranieri a inserirsi nei territori.

La provincia di Firenze e la regione hanno fatto negli anni successivi dei protocolli di intesa con i vari comuni, anche Prato dove in due anni è stato dato un milione di euro e anche lì non è un'amministrazione di centro sinistra, quindi trovare ogni volta la scusante per non votare questi provvedimenti e buttarla pensando alle primarie di un altro partito lo trovo abbastanza superficiale; non è quello che dobbiamo decidere oggi, noi dobbiamo decidere se vogliamo che Pontassieve sia già da domani e anche nei prossimi anni un comune che vuole essere promotore per l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri che ora non possono votare.

Ho sentito le motivazioni del consigliere Borgheresi che questi cittadini avranno un doppio voto, ma sappiamo bene che non sarà così, perché il consigliere aggiunto sarà il presidente della consulta che sarà votato da tutti i cittadini stranieri che vorranno andare a fare quell'elezione, quindi non è un doppio voto, non è dare una gratificazione o un diritto in più a qualcuno togliendolo ad altri; quando parliamo di diritti è importante pensare che dare diritti ad altre persone non vuol dire toglierli a noi, anzi se qualcuno ha un diritto in più ne saremo beneficiari anche noi stessi.

Un'altra cosa vorrei dire; io non ho ancora capito bene come funziona il consiglio comunale, magari chiederei se alla prima riunione capigruppo possiamo capire questo, per chi fa all'inizio gli interventi per le comunicazioni se sono comunicazioni o se sono il riportare solo argomenti per fare politica in questa aula; io credo che le comunicazioni siano come quelle del collega che dice che si sposerà, ma non riportare argomenti da interrogazioni e interpellanze nelle comunicazioni... *fuori micr...* è una domanda che faccio al presidente del consiglio comunale per decidere certe modalità.

Concordo con quanto diceva la consigliere Vaggelli sul fatto che i consiglieri vengono diminuiti però anche qui io personalmente sono contrario alla diminuzione però questa è una riforma del ministro Tremonti, governo Berlusconi, ogni volta si critica cosa fa il comune di Pontassieve quando l'ha fatto prima un altro governo di centro destra, quindi vediamo chi è che fa cosa, come e perché.

Credo che un consigliere aggiunto non vada a rubare spazi di democrazia dei cittadini di Pontassieve che sono rappresentati dai consiglieri qui presenti, credo che un consigliere in più non ruberà soldi né il tempo e lo spazio che è giusto che siano dedicati ai consiglieri eletti.

Io mi trovo concorde con questa delibera per la modifica dello statuto perché è un atto di civiltà; anche gli appelli fatti da esponenti ecclesiastici di alto livello dicono che l'accoglienza è una delle prime cose che deve fare un credente e non.

Consigliere Borgheresi

Avendomi citato nome e cognome penso di aver diritto ad un minuto... per fatto personale....

Consigliere Frosolini

Spero che dopo tutto quanto si è sentito, chi è seduto in queste sedie capisca da che parte sono le intemperanze, perché noi siamo qui silenziosi e abbiamo ascoltato di tutto ma non veniamo a nostra volta ascoltati.

Ci sono stati vari interventi, si sono ricordate offese da una parte e dell'altra, io mi sento particolarmente offesa da alcune cose e da tutte queste continue insinuazioni, credo si possa dire, nei confronti di tutti noi.

Leggevo i verbali che noi manchiamo di umanità, che il gruppo del Partito democratico se ne frega dei portatori di handicap, e stasera si dice anche che noi strumentalizziamo direttive europee a fini personali; io non chiedo scuse ma chiedo umilmente ai colleghi dell'opposizione di smetterla, atteniamoci a questioni politiche e non personali; io non voglio sapere a chi telefonate e scrivete lettere, discutiamo solo di questioni politiche in questa sede.

Per quanto riguarda l'argomento in discussione, la battuta sorge spontanea, secondo quanto ha detto Borgheresi io plaudo a quanto ha detto e cioè che la nostra posizione sia così ligia ai regolamenti e alle leggi, sono gli unici rappresentanti del PDL a livello nazionale a farlo, e sono contenta di questo però ci sono alcune cose che non mi tornano, per esempio mi viene detto cosa vogliamo rappresentare in questa assise. Intanto si parla di rispetto perché i lavoratori stranieri di questo paese non li definirei una categoria bensì un gruppo di persone; anche la categoria dei consumatori, dei calciatori, dei pensionati tutti hanno le loro associazioni e siccome sono con cittadinanza italiana posso votare e mettere noi in questa sede che li rappresentiamo.

Il consigliere aggiunto straniero deve essere un più in questo posto perché io non sono così capace di capire quali sono le difficoltà dei cittadini stranieri di questo territorio e quindi perché vogliamo chiuderci in un momento in cui già come politici siamo accusati di essere chiusi, di non aprirsi alla partecipazione?

Ben venga una cosa del genere; perché si dice non coinvolgiamo le loro comunità perché facciano documenti, etc.? noi non vogliamo coinvolgere le loro comunità così perché manterremo le loro diversità e la loro lontananza, noi vogliamo che queste persone vengano nella nostra comunità, dicano ciò che pensano, non possiamo dar loro il diritto di voto, ahimè dico io, ma abbiamo l'umiltà di ascoltarli, visto che lavorano nel nostro territorio e che pagano le tasse e hanno anche bisogno del nostro ascolto.

Questa variazione dello statuto è importante, una variazione particolarmente importante; poi una ultima cosa, che fretta c'era, diceva la consigliera Vaggelli; il nostro paese, non dico Pontassieve, ma l'Italia è molto arretrato, altro che fretta, dobbiamo sbrigarci a fare altro oltre a questo. Grazie.

Assessore Marini

Quando il consigliere Cresci parlava del protocollo della regione, voglio citare una cosa precedente che è stata l'origine di tutto, la convenzione sulla partecipazione degli stranieri alla vita pubblica a livello locale, la convenzione di Strasburgo del 5.2.92 e

ratificata dal governo italiano con legge 203 dell'8.3.1994 che impegna a creare organi consultivi, a adottare altre disposizioni appropriate a livello istituzionale per provvedere ai collegamenti fra esse e i residenti, fornire una istanza per il dibattito e la formazione delle opinioni, delle preoccupazioni dei residenti stranieri sui temi della vita politica locale. Questo tanto per citare gli impegni che il nostro governo si è preso in passato su questi temi e che io condivido.

Rispetto a quanto diceva il consigliere Borgheresi se si potevano risparmiare i sei mila euro, certo se uno non credeva in questo progetto, se questa amministrazione non avesse creduto nell'utilità e nell'importanza di intraprendere questo percorso di partecipazione non l'avrebbe chiesto il finanziamento, non è che si chiedono finanziamenti perché tanto i soldi non sono nostri, questo è un principio che non abbiamo mai condiviso; se in un obiettivo ci crediamo troviamo gli strumenti per poterlo perseguire.

Certo per l'obiettivo che si cerca di raggiungere non abbiamo impegnato risorse ingenti, siamo riusciti a farlo con un finanziamento non elevato; l'abbiamo cercato di fare sfruttando al meglio le risorse che ci siamo aggiudicati attraverso questo progetto.

Non condivido l'interpretazione sull'anticostituzionalità perché mi pare che si parli di uno strumento di partecipazione che dà la possibilità di intervenire in una discussione, non si parla di uno strumento che dà diritto di voto all'interno del consiglio comunale perché altrimenti questa cosa non si starebbe neanche a discuterla perché non sarebbe stata possibile.

Per quanto riguarda la celerità noi abbiamo solo seguito un percorso per quanto riguarda il coinvolgimento della popolazione straniera; ma come sempre quando si fanno progetti di coinvolgimento e partecipazione rivolte alla politica incontriamo difficoltà nel far conoscere quanto stiamo facendo; noi abbiamo cercato di farlo nella maniera migliore possibile attraverso i primi incontri, inviando lettere con l'indirizzario che il comune ha dei cittadini stranieri e abbiamo cercato di raggiungerne il più possibile per far conoscere questo progetto; a volte ci riusciamo a volte non del tutto, ma l'obiettivo è quello, come lo facciamo quando facciamo iniziative rivolte a tutta la cittadinanza del comune.

Vorrei precisare rispetto a questa questione di cui parlava il consigliere Vaggelli, che la consulta è un gruppo formato ed è questo; il fatto che alcune persone non siano state raggiunte non vuol dire che queste persone saranno sempre escluse; non è così, il percorso di arrivo alla costituzione della consulta è stato un percorso che ha attraversato anche momenti di formazione e che chi ha partecipato ne ha potuto beneficiare, ma continueremo a lavorare perché questa realtà si possa far conoscere sul territorio; se ci sono persone che vogliono partecipare e che finora non hanno partecipato lo strumento dovrà essere il più possibile aperto e inclusivo, altrimenti perdiamo l'obiettivo che ci siamo prefissati.

Non rispondo alla provocazione del consigliere Poggiali perché l'obiettivo per me è quello di fare un lavoro utile per la nostra comunità, un lavoro di inclusione, che possa lasciare qualcosa di positivo alle amministrazioni che verranno; perché con un percorso di questo tipo credo si possa dare un valore aggiunto alla partecipazione e alla vita amministrativa del nostro comune.

Presidente

Per dichiarazioni di voto.

Consigliere Borgheresi

Se si parla della convenzione di Strasburgo che mi sta a cuore dove si parla di un organo consultivo; questa si chiama consulta ma mi pare che più che un organo consultivo alla fine tramite il consigliere aggiuntivo sia un organo consultante: un organo consultivo è un organo a cui la giunta prima di fare una normativa per la accoglienza o di altro deve chiedere il parere alla consulta che dà la sua opinione.

Nella misura in cui si dice che queste persone, questa consulta fa un consigliere aggiunto che partecipa alle sedute e fa interrogazioni, mi suggerisce la connessione del consigliere elettivo con la convenzione di Strasburgo, per me è inesistente, poi può darsi che mi sbaglia.

Punto secondo, aggiungo anche che il costo non è sei mila euro, siccome gli abbiamo voluto dare un gettone per un organo non elettivo, sarà il costo del gettone più tutto il resto che va considerato, visto che non è un organo a livello a gratuito.

Poi c'è un altro punto che aggiungo stimolato dalla risposta di Frosolini e dell'assessore che è la democraticità che non è minimamente garantita all'interno di questo organo; faccio un esempio, se ci sono qui degli stranieri che vogliono votare io gli dico che sono favorevole; io avrei fatto però così per il consigliere aggiunto, quando noi andiamo a votare per i consiglieri comunali c'è un'altra urna accanto dove si vota per il consigliere aggiunto e così non fai discriminazioni perché si vede che tutti vanno a votare e tutti si abituano al diritto di voto; e quelle persone che votano sono su elenchi comunali, che ricevono la loro tesserina elettorale per il consigliere aggiunto e così creiamo un qualcosa che ha un senso e conforme ai principi della democraticità del nostro ordinamento.

Se noi creiamo una struttura consultiva che non è consultiva in base al regolamento, io giudico il regolamento non le buone intenzioni che sicuramente avete, ma noi dobbiamo giudicare questa normativa portata oggi, quindi la normativa portata oggi non è accettabile per questi motivi che ho evidenziato; se in base ad un criterio di afferenza, se questa consulta ha una sede presso un circolo qualsiasi, io che sto a Firenze, extra comunitario, 300 persone vengono da Firenze a prendere il caffè, sono afferenti a questo territorio, e possono votare, ha un senso questa cosa?

Presidente

Consigliere per favore concluda.

Consigliere Borgheresi

Siccome penso di rappresentare gli interessi dei cittadini extracomunitari che lavorano e non, perché c'è anche chi perde il lavoro e vengono anche da me queste persone, credo sia giusto dare una definizione comunale e votazioni analoghe a quelle del consigliere eletto, su elenchi elettorali che vanno tenuti presso il comune, non presso la consulta che non garantisce nulla. Proprio perché non sono contrario all'idea ma sono contrario a progetto mi astengo.

Consigliere Vaggelli

Voto contro e non ripeto le motivazioni valide che ha detto ora Borgheresi; però credo che la partecipazione, l'integrazione e l'accoglienza siano cose ben diverse da questo strumento che è stato cancellato da un comune più grande e più avanti a noi perché l'ha previsto nel tempo e comunque l'ha cancellato.

E questo oltre a non sviluppare né la partecipazione né l'integrazione ma solo un progetto di partecipazione all'attività istituzionale democratica degli stranieri si può fare attraverso una consultazione e con il coinvolgimento delle comunità presenti nel nostro comune. Quindi voto contrario anche perché non si cambia lo statuto per una norma e basta ma dovremmo avere una visione completa secondo la variazione della legge.

Aggiungo che grazie al consigliere Frosolini che ha ribadito che la legalità, i regolamenti e le leggi li rispetta solo il Partito democratico; io in vita mia non ho mai violato una legge né un regolamento e né uno statuto, quindi non può continuare in maniera anacronistica pur essendo di età giovane, continuare a pensare che il male sia da una parte e il bene dall'altra.

Presidente

Metto in approvazione il punto n. 2. Consiglieri presenti 19.

14 voti favorevoli e 4 contrari (Tozzi, Vaggelli, Poggiali, Pinzauti). L'atto è approvato a maggioranza.

Votazione per l'immediata esecutività. Consiglieri presenti 19.

14 voti favorevoli e 4 contrari (Tozzi, Vaggelli, Poggiali, Pinzauti). L'immediata eseguibilità è approvata a maggioranza.

Punto n. 3. Deliberazione giunta comunale n. 109 del 12.11.2013 recante ad oggetto " bilancio di previsione 2013. Variazione n.5". Ratifica.

**Entra il Vice Sindaco Mugnai Alessio
Esce il Cons. Fantini (18)**

Vice sindaco Mugnai

Si tratta della variazione n. 5 di urgenza fatta dalla giunta il 12.11; le variazioni di urgenza al bilancio di previsione devono essere ratificate dal consiglio comunale; è una variazione a somma zero perché si spostano somme dedicate a una precedente programmazione per investimenti perché vengono posticipati come urgenza anche se importanti, e ne anticipiamo altri; sono 300 mila euro, togliamo risorse alla viabilità a Sieci e ai parchi gioco che secondo me invece avrebbero bisogno.

Queste risorse siamo costretti urgentemente a metterle in parte sulla piscina, circa la metà, e in parte sulla fine della realizzazione dell'estensione della rete idrica verso le case sparse di San Martino a Quona e per un piccola parte sulla frana di Santa Brigida e per un altro decimo per incarichi che l'ufficio tecnico deve affidare a professionisti per la redazione del piano strutturale.

Consigliere Vaggelli

Quale è la cifra impegnata per la rete idrica a San Martino a quona e quella complessiva nel tempo? perché la rete idrica dovrebbe spettare a Publiacqua; per questo progetto c'è stato un finanziamento sia di Publiacqua, sia del comune sia di privati; vorrei sapere le cifre perché penso che riguardino non solo questo intervento ma anche interventi più numerosi del territorio e della provincia.

Sottolineo il fatto che spendere soldi oltre a quanto approvato due mesi fa, il programma di tutti gli incarichi che l'amministrazione ha affidato; ciò nonostante si continua a affidare incarichi oltre la cifra stabilita; questo procedimento di incarichi sia per il regolamento urbanistico e altre cose che vengono di nuovo alla ribalta hanno necessità di avere incarichi esterni; io mi chiedo se il personale dell'ufficio tecnico che pure è stato incrementato di nuove figure come mai non sia mai sufficiente.

Vice sindaco

La variazione di bilancio sono 300 mila euro che spostiamo da alcune destinazioni e le mettiamo su altre; per San Martino sono 50 mila euro; Vaggelli chiedeva quanto mettono Publiacqua e i privati e l'ente nel complesso; non sono dati in mio possesso, non c'è l'assessore ai lavori pubblici, forse lui si ricordava le cifre; la rete idrica rimane di proprietà dell'ente, non a caso Publiacqua paga un canone perché c'è l'utilizzo di parte di queste strutture da parte del gestore.

Per quanto riguarda l'ufficio tecnico, il mondo è oggi molto complicato, cambia tutto alla velocità della luce, ciò che è necessario oggi due mesi anche a livello tecnico non era prevedibile, ricordo che in Sardegna è caduta la stessa quantità di acque di sei mesi, e anche qui si vede che bastano alcuni giorni di pioggia perché il nostro territorio ne subisca effetti devastanti.

Questo incarico non è per il dissesto idrogeologico, è di revisione sul piano strutturale ed è anche vero che questo ente quando 10 anni fa ha previsto di redigere il piano strutturale si è avvalso di un ufficio di piano dove vi erano ben altre professionalità in

termini di numero rispetto a quelle di cui oggi disponiamo, quindi se il nostro dirigente responsabile di cui questa amministrazione ha piena fiducia, ha ritenuto necessario e urgente disporre di 30 mila euro per questo incarico sul piano strutturale io a nome dell'amministrazione confermo la nostra fiducia e rilevo l'importanza di questo incarico.

Ma non è un nostro libero arbitrio ma è dettato da una serie di regolamenti per cui per dare incarichi esterni si danno solo se all'interno non ci sono le professionalità e le competenze per risolvere questi problemi; se all'interno ci sono competenze i problemi devono essere risolti con le professionalità in dotazione all'ente; in questo caso il dirigente responsabile si è assunto la responsabilità di non individuare specifiche professionalità all'interno dell'ente e si è avvalso di questa collaborazione esterna.

Presidente

Ci sono dichiarazioni di voto?

Consigliere Vaggelli

Quindi alla ristrutturazione dei locali della piscina coperta dovrebbe andare la maggior parte di questi 300 mila euro che vengono tolti alla viabilità; mi pare che questi lavori per la piscina aumentino a dismisura; per quanto riguarda gli incarichi è vero che nelle determine in cui si danno gli incarichi si dice che è per mancanza di professionalità, però si incaricano ingegneri quando di ingegneri all'ufficio tecnico ne abbiamo due, diciamo allora per mancanza di tempo, non per mancanza di professionalità. Comunque il nostro voto è contrario.

Presidente

Metto in votazione il punto n. 3. Consiglieri presenti e votanti 18.

Voti favorevoli 14 e 4 contrari (Borgheresi, Vaggelli, Pinzauti, Poggiali). L'atto è approvato a maggioranza.

Per l'immediata esecutività. Consiglieri presenti e votanti 18.

Voti favorevoli 14 e 4 contrari (Borgheresi, Vaggelli, Pinzauti, Poggiali). L'immediata eseguibilità è approvato a maggioranza.

Punto n. 4. Bilancio di previsione 2013 e pluriennale 2013-2015. Variazione di assestamento generale.

Entra il Sindaco Mairaghi, rientra il Cons. Fantini ed escono i cons. Guidotti e Tozzi (pres. 18)

Vice sindaco Mugnai

Una premessa, ricordo che pare normale che noi si faccia questo, ma vi assicuro che circa un ente su tre, quindi più di due mila comuni in Italia questa roba a novembre se la sognano perché alcuni comuni arrivano a approvare il bilancio di previsione a novembre, mentre noi l'abbiamo fatto all'inizio dell'anno, siamo riusciti a districarci nella matassa di norme in continua variazione, siamo riusciti a dare un bilancio all'ente a inizio anno e andare quindi con una programmazione effettiva; per la regolarità di governo di questo ente possiamo oggi portare il punto più importante di questo O.d.G. del consiglio comunale che è l'assestamento generale al bilancio di previsione.

Quest'anno, stante le difficoltà di contabilità, cambi di normative, difficoltà di colloquio fra ministero e enti locali per l'imposizione della tassa sulla prima e seconda casa, capannoni, annessi agricoli, etc alla fine tutti sapete che si paga l'IMU all'ente poi questo va a Roma al ministero che ci gira quanto di nostra competenza.

Nel girarci quando è di nostra competenza e tenersi quanto di loro, per una serie di regolamenti che si sono accavallati ci sono venuti a mancare 200 mila euro; quindi questa manovra deve ristabilire questo equilibrio che troviamo perché per fortuna la nostra partecipazione nel capitale sociale di Publiacqua fa sì che quando sono arrivati a distribuire il dividendo vi sia stato un dividendo più alto di quanto noi avevamo messo in previsione, quindi un pezzo di questi 200 mila euro ci viene dal maggior gettito rappresentato dal dividendo di Publiacqua.

Un quarto di questo squilibrio lo finanziamo prendendo gli ultimi avanzi dei precedenti avanzi dell'amministrazione negli anni precedenti a partire dal 2011 che avevano accantonato perché avevamo iniziato il federalismo fiscale perché all'epoca Tremonti ci portava gradualmente da quegli anni fino al 2019 fino a una totale autonomia impositiva dell'ente locale senza contare sul fondo dei trasferimenti da parte dello stato centrale verso i comuni, quindi non basarsi più sul finanziamento della spesa storica ma sui fabbisogni standard; noi saggiamente avevamo tenuto da parte un po' di risorse, ecco che questi 50 mila euro ci fanno comodo in questo caso.

Per il resto abbiamo dato un input all'ufficio direzione di tagliare la spesa per la differenza su tutti i capitali ancora non impegnati da qui a fine anno ma vi assicuro che non è stata una passeggiata perché questo vuol dire a programmazione in corso entrare nel merito di tutta una serie di progetti e di assistenza con il rischio di non mantenere più nemmeno il patrimonio pubblico, quindi il sociale e il patrimonio pubblico ci rimettono.

Un aspetto positivo di questa variazione è il coprire per ulteriori 25 mila euro il fondo svalutazione crediti a fronte della riscossione della Tares che noi oggi andiamo a fare; infatti fino all'anno corso la bolletta sul sudicio la riscuoteva il gestore, da quest'anno la riscuotiamo noi e stiamo passando da un insoluto che quando c'era un gestore esterno ci faceva girare le scatole e andava a oltre il 20%, ad oggi siamo in cifre più fisio-

logiche e ragionevoli fra il 5 e il 7%. Poi vedremo alla fine perché questa è solo la prima rata. Il bilancio finale si trae alla fine dell'annualità.

Altra cosa di cui sono fiero è cercare di rispondere a coloro che non ce la fanno, per esempio sulla bolletta dei rifiuti noi abbiamo una serie di categorie e famiglie che sono seguite dal nostro servizio sociale; per queste famiglie meno abbienti con circa 30 mila euro noi riusciamo a coprire la spesa della bolletta dei rifiuti che avrebbero dovuto sostenere loro; ennesima conferma che la nostra intenzione è quella di stare più accanto possibile a chi è in difficoltà, a chi non ce la fa; magari non diamo una mano ma un dito sì e vediamo se ci riusciamo.

Per quanto riguarda gli investimenti dobbiamo accogliere una notizia positiva per l'ente che ci dà l'indice di come può la crisi mordere e arrivare fino a casa nostra; c'era un cantiere di una urbanizzazione nell'area produttiva artigianale qui a Pontassieve, il titolare della concessione non naviga in buone acque essendo in concordato preventivo di fallimento, siamo riusciti a escutere la polizza a garanzia delle opere di urbanizzazione che avrebbe dovuto fare il concessionario e siamo in grado di fare noi oggi per quasi un milione le opere di urbanizzazione che dovevano essere realizzate per l'intervento; questa è una buona notizia perché riusciremo a urbanizzare quell'area ancorché vi sia un fallimento sopra.

Consigliere Vaggelli

Innanzitutto una domanda all'assessore al bilancio, anche perché è stata rinviata da diversi mesi perché nelle ultime commissioni l'assessore al bilancio non era presente...

Vice sindaco

Ero presente in tempi diversi dai suoi...

Consigliere Vaggelli

Per mettersi alla fine presente come fanno altri....

Vice sindaco

Lei mi sta offendendo, moderi i termini nei miei confronti...

Consigliere Vaggelli

L'assessore al bilancio ha scritto nel giornale periodico che il comune di Pontassieve invia alle famiglie commentando il bilancio iniziale del 2013 ha dichiarato che dal 2005, da quando è iniziata l'amministrazione Mairgahi le entrate correnti erano di 20 mila euro, nel 2012 sono arrivate a 18 mila e che è stato fatto il possibile perché queste entrate sono diminuite di due milioni.

Questo è un modo così ingannevole per i cittadini perché non credo che l'assessore al bilancio che fra l'altro si è laureato all'università specifica e che ha conoscenza da anni di bilanci, non credo che un assessore non conosca il significato dei dati; lui ci ha detto che dal 2005 al 2012 il bilancio ha avuto due milioni di entrate in meno, sapendo bene che invece c'erano due miliardi in più perché nel 2005 i cittadini pagavano la tassa della nettezza al comune e c'era un'entrata di 3 milioni, nel 2012 questa tassa si pagava a AER e c'erano 4 milioni in meno.

Chiedo al vice sindaco del perché, apro una parentesi, l'assessore ha detto che sono avanzati in questi anni dei soldi che ora servono per questo; non è vero perché solo nel 2012 c'è stato un avanzo di amministrazione di un milione; se fosse vero quanto ha

detto ha fatto un'opera magica perché gli sono diminuiti due milioni, gliene avanza uno e fa tutto quanto fa, anzi non si diminuisce nemmeno una minima spesa di assessori o altro.

Vorrei che chiarisse perché quanto ha detto, forse ce l'ha detto in fretta e in commissione non ho potuto fare altre domande, vorrei che ci spiegasse come mai queste entrate che lui ha detto, che noi siamo vicini a chi sta male, dimostrando però poca sensibilità perché quando si sa che stanno male le persone si contribuisce a stare un po' male anche noi, e ci si tagliano indennità e rimborsi; e invece nulla è stato fatto in questo senso.

Vi leggo i numeri scritti dal dirigente preposto; lo stanziamento iniziale delle entrate all'inizio del 2013, le entrate previste erano di 27 milioni in totale, alla fine sono 39.796.000; facciamo un paragone fra i dati che ci ha fornito; nel 2005 avevamo secondo il bilancio entrate correnti di 20 milioni, nel 2012 ne abbiamo 18 milioni, nel 2013 ne abbiamo di 25 milioni.

Certo c'è l'incertezza di un bilancio perché fino alla fine non sappiamo come finirà, però sentirsi dire ancora che questa amministrazione è così ligia perché non ha soldi, etc., hanno fatto i fuochi di artificio per dare aiuti e gli avanza un milione nel 2012; ora le entrate aumentano e così le spese.

Io vorrei avere un quadro chiaro perché un cittadino comune che legge questi numeri finisce per non capirci nulla; perché se così è un cittadino comune crede a un assessore, e magari dice che se nel 2012 mancavano 2 milioni di entrate e ci hanno dato gli stessi servizi, chissà cosa hanno tagliato, e invece nulla; ma non spiegano bene come.

Si usa un modo ingannevole perché se a quei 18 milioni si fossero aggiunti 4 milioni e passa di tassa si potevano confrontare bilanci in modo uguale; così come quello del 2013 non è aumentato per magia rispetto al 2012 perché noi abbiamo 4.400.000 dalla TARES, quindi se facciamo 18 più 4,4 fanno 22,4. E poi ci saranno altre entrate, perché diventano 25, ma non conosco tutti i dati.

Consigliere Lepri

Volevo dire come presidente della prima commissione, cosa è successo martedì, abbiamo iniziato un po' in ritardo, la dottoressa Tinacci ci ha spiegato gli atti e Mugnai è arrivato dopo ma quando è arrivato, la consigliera Vaggelli è andata via; però la commissione non era finita perché dopo abbiamo votato un altro atto.

Per quanto riguarda l'assestamento, a differenza degli altri anni, purtroppo solo a fine novembre approviamo l'assestamento generale, e proprio per questo ci rendiamo conto della situazione nazionale, ma per fortuna a differenza di altri enti, solo uno su tre riesce a approvare l'assestamento in questo periodo, quindi ci possiamo ritenere abbastanza fortunati anche perché solo adesso parecchi comuni riescono a approvare il bilancio di previsione mentre noi l'abbiamo fatto a marzo. Questo ci fa sentire fortunati su questo aspetto.

Vice sindaco

Non è nostro stile paragonare mele con pere; io non posso prendere i numeri del 2005 e paragonarli al 2010, ogni anno fa storia a sé; noi abbiamo una base anagrafica che varia ogni anno, abbiamo un numero di imprese che nasce e muore, varia il PIL a livel-

lo comunale, l'imponibile IRPEF cambia, cambia la base imponibile per la TARES, TARSU, TIA, etc. quindi è inutile fare questi paragoni.

Dobbiamo fare commenti di tipo politico su queste scelte; il tema è semplice, perché oggi ragioniamo di un assestamento in cui mancano 200 mila euro? chi ha fatto le bizze, perché di questo si tratta, le bizze a Roma per 4 miliardi per quanto cuba l'IMU sulla prima casa, su 800 miliardi di spesa pubblica? Brunetta ex capogruppo dell'ex PDL ha fatto le bizze per 4 miliardi, e questo paese si è ritrovato un terzo dei comuni a votare il bilancio di previsione a novembre; questo è il senso dello stato di pseudo statisti che non stanno in questa aula.

Noi abbiamo fatto sacrifici sulla spesa, se tutti gli enti avessero tagliato quanto abbiamo tagliato noi in questi anni, se avessero fatto i sacrifici che abbiamo fatto noi, perché l'offerta formativa che è un fiore all'occhiello di questo comune sulla scuole c'è toccato azzerare il fondo perché ci hanno detto di fare con i nostri soldi perché loro non ce ne davano più; questo c'è stato detto da Tremonti in poi che non è mai appartenuto al centro sinistra; e così ce lo siamo fatti da noi;

Detto questo, quelle poche risorse che abbiamo avuto le abbiamo messe veramente in servizi per l'interesse generale; mi rendo conto che ci sono mille buche, se le risorse sono 10 se ne tappano 10, ma le abbiamo messe sulle buche; e anche l'operazione di estinzione del debito fa sì che noi dal prossimo anno avremo ogni anno 100 mila euro, quello dopo 150 mila, dopo ancora 200 mila di risorse in più che anziché pagare gli interessi alla Cassa depositi e prestiti vanno in servizi sociali.

E allora potremo finanziare interamente la fascia A sul contributo affitti e anche arrivare a coprire la fascia B e come qualche altro comune anche la fascia C perché oggi l'emergenza principale di questo comune è l'abitazione, un tetto perché il numero di sfratti che abbiamo qui non c'è da altre parti.

Allora si fa bene noi a programmare urbanisticamente tutto questo, poi se uno vuol venire qui con la calcolatrice ben venga, io torno a studiare quando volete ma politica che abbiamo scelto è questa e questa rimarrà finché questo centro sinistra sarà ispirato da questi valori; ci dispiace ma in questo siamo diversi da chi chiacchiera ragionando di 4 miliardi facendo ragionare intorno al dito e non vedendo la luna; questo non è il nostro stile. Ci dispiace

Consigliere Vaggelli

Ringrazio per il discorso politico, l'assessore al bilancio ha risposto con parole che dice da 10 anni contro Berlusconi, Tremonti, etc. che noi confrontiamo pere con mele; è l'assessore che sul giornale ha confrontato mele con pere; questa era la forma di inganno per i cittadini e lui lo sa perché ci sono state paginate di queste cose ripetute in questi anni.

Dice l'assessore che noi non dobbiamo confondere mele con pere, io credevo che andando a fare un corso a nostre spese che avesse imparato uno stile diverso, ma ci parla sempre nello stesso modo, noi abbiamo speso per un corso per parlare in pubblico per il nostro assessore al bilancio e siamo sempre a queste frasi; ma cosa ha dato di risposte in concreto? Chi lei ha fatte queste cifre? Chi li che fatto questi aumenti del bilan-

cio; li hanno fatti i cittadini di Pontassieve, pagando le tasse perché non c'è alcun comune con tasse così alte.

L'IMU si porta dal 4 al 5, non è che aumenta di poco, per chi ha una casa grande ma chi ha una casa piccola se la trova raddoppiata; l'IMU per la seconda casa è stata aumentata, l'Irpef la pagano lavoratori e pensionati; dove sono i risparmi? Perché solo per la comunicazione, lei sindaco, in questi mesi aumenta di 7 mila euro e fa questo laboratorio civico e prevede una spesa di 46 mila euro;

Vice Sindaco

È in questa variazione la riduzione di spesa per il laboratorio civico...

Consigliere Vaggelli

E infatti anche io ho parlato di previsione; ma la conclusione è che risparmi non ne ho visti; per quanto riguarda il debito questo ce lo stiamo pagando perché abbiamo ancora una rata annuale di 2.750.000, un debito che pochi hanno, grazie alle amministrazioni passate che dicevano che con il debito si faceva sviluppo; quanto ho apprezzato di questa amministrazione è non aver fatto altri mutui. Il voto è contrario.

Consigliere Frosolini

In maniera breve anche perché qui pare che non si possano fare discorsi politici ma io solo quelli so fare; si può dire che paghiamo tante tasse, magari i cittadini di Pontassieve saranno anche angosciati dalle tasse che dobbiamo pagare ma dobbiamo dire che ci sono pochi comuni che in questi tempi riescono a costruire e rinnovare scuole e piscine, ci sono pochi comuni che in questi tempi non lasciano soli i cittadini indigenti che sono aumentati.

Dobbiamo dire che non tutti i comuni non hanno liste di attesa negli asili; l'unica cosa importante che voglio sottolineare è la prima cosa detta dall'assessore, noi siamo qui a fare un assettamento a novembre e che purtroppo non tutti i comuni di questo paese riescono a fare; questa è la cosa più importante che nonostante tutti i discorsi fatti a Roma sui rimborsi a noi mancano ancora 200 mila euro, che pareggiamo con questo assettamento, oltre a tutti i servizi che continuiamo a dare ai nostri cittadini.

Questi sono discorsi politici non matematici; il partito democratico vota a favore.

Presidente

Metto in votazione il punto 4. Consiglieri presenti e votanti 18.

Voti favorevoli 14 e 4 contrari (Borgheresi, Vaggelli, Pinzauti, Poggiali). L'atto è approvato a maggioranza.

Per l'immediata esecutività. Consiglieri presenti e votanti 18.

Voti favorevoli 14 e 4 contrari (Borgheresi, Vaggelli, Pinzauti, Poggiali). L'immediata eseguibilità è approvata a maggioranza.

Punto n 5. Modifica regolamento ICI.

Rientra il Cons. Tozzi, escono i cons. Pinzauti e Battistoni (17)

Vice sindaco

Il cambiamento del regolamento è in base al punto che parla del calcolo degli incentivi; tanto per fare un ragionamento politico, non è scontato che in tutti i comuni si faccia recupero dell'evasione, in questo comune si fa in modo serio perché da tempo la scelta strategica dell'amministrazione è stata quella di non esternalizzare il servizio ma di potenziare una leva fondamentale per l'equilibrio dei conti cioè l'ufficio entrate per assicurare il massimo dell'efficienza possibile.

Per far questo ci abbiamo messo risorse, ci sono persone che lavorano e che hanno recuperato diversi milioni di euro negli anni, ed è giusto che ci sia un regolamento incentivante in cui un tot del recuperato dell'evaso viene messo a disposizione della pubblica amministrazione per sviluppare il software e altro e una parte viene usata per remunerare questo lavoro aggiuntivo che l'ufficio fa oltre all'ordinaria amministrazione.

La base di calcolo su cui venivano calcolati nel precedente regolamento gli incentivi era più ampia ed era basata su ciò che tu mandavi come avisato; adesso si restringe e si dice che non basta più l'avisato ma si paga l'incentivo solo sulla base di quanto abbiamo incassato.

Presidente

Se non ci sono interventi metto in approvazione il punto n. 5. Consiglieri presenti e votanti 17.

Voti favorevoli 14 e 3 astenuti (Borgheresi, Vaggelli, Poggiali). L'atto è approvato all'unanimità.

Votiamo l'immediata esecutività. Consiglieri presenti e votanti 17.

Voti favorevoli 14 e 3 astenuti (Borgheresi, Vaggelli, Poggiali). L'immediata eseguibilità è approvata all'unanimità.

Punto n 6. Convenzione in forma associata delle funzioni di segreteria comunale ai sensi art. 98 comma 3 del d.lvo 18.8.2000 nr. 267. Presa d'atto recesso comune di Pelago e modifica data di scadenza.

Escono i Cons. Cresci e Naddi e rientra il Cons. Battistoni (16)

Vice sindaco Mugnai

Abbiamo una convenzione col servizio del segretario comunale diviso su tre comuni. La prestazione è divisa in trentaseiesimi, 18 erano su Bagno a Ripoli, 4 su Pelago e 14 restanti a Pontassieve. Il sindaco di Pelago ci informa che ha deciso di dotarsi di una diversa funzione di segreteria comunale e quindi la convenzione a 3 non è più in vigore e rimarrà a 2 fra noi e il comune di Bagno a Ripoli, e quindi 18 trentaseiesimi su Bagno a Ripoli e 18 su Pontassieve.

Il segretario mi precisa che c'è l'anticipo della scadenza perché originariamente era al 31 dicembre e invece va al 30 giugno.

Consigliere Vaggelli

L'effetto di questa nuova convenzione è dal 1 gennaio 2014 fino a giugno. Penso che non sia stata la volontà del comune di Pelago di fare questa recessione perché non si capisce il senso per cui in questi anni siamo stati in convenzione e poi per gli ultimi mesi di legislatura si interrompe.

Questa spesa del segretario viene divisa in due parti fra il comune di Pontassieve e di Bagno a Ripoli. Io avrei come amministrazione tenuto il segretario generale a tempo pieno in questo comune; è vero che il suo stipendio ha un costo annuo, mi sembra sui 130 mila euro, però il segretario comunale a tempo pieno avrebbe fatto risparmiare denaro pubblico a dismisura, perché il sindaco ha avuto bisogno di tanti funzionari in più, per esempio del capo di gabinetto, del funzionario capo staff del sindaco anche se per un certo periodo, e di altri.

Credo che avendo un segretario a disposizione per l'intero periodo lavorativo settimanale avremmo avuto un miglioramento dell'andamento amministrativo abbinato a un risparmio di risorse.

Ora l'aggravio c'è, però siccome si tratta di 4 o 6 mesi, ne prendiamo atto, del resto questo è un atto di recesso, quindi c'è una volontà che non possiamo noi discutere, spetta solo a chi di dovere.

Sindaco

Lei ha detto che secondo lei non è vero che il comune di Pelago...*f.m.*

Entrano in convenzione con altri comuni, e siccome gli altri avevano l'obbligo di fare la nomina dal primo gennaio, loro per potersi allacciare alla nuova convenzione dovevano fare il recesso al 31 dicembre.

Entrano in convenzione con Reggello e Rignano, e quindi ci hanno chiesto se era possibile recedere sei mesi prima perché da gennaio entra la nuova convenzione. A noi il segretario se c'è delle ore in più ci fa piacere, avevamo fatto solidarietà nei confronti di Pelago perché ne avevano bisogno. Ci hanno comunicato questo e non c'era motivo di dire di no.

Presidente

Mettiamo in votazione il punto n. 6. Consiglieri presenti e votanti 16.

Voti favorevoli 16. L'atto è approvato all'unanimità.

Per l'immediata esecutività. Consiglieri presenti e votanti 16.

Voti favorevoli 16. Approvata all'unanimità.

Punto n. 7. Intervento di somma urgenza relativo alla rimozione di porzione del manto di copertura dello stadio comunale danneggiato a seguito dell'evento meteo del 11/11/2013. Approvazione al fine della regolarizzazione (art. 91 – comma 3 – d.l. n 267/2000, come sostituito dall'art. 3 – punto i del d.l. 10/10/2012, n. 174).

Rientra il Cons. Naddi (17)

Assessore Sarti

È evidente che in questo intervento di somma urgenza dobbiamo agire di somma urgenza, e di conseguenza si chiede che contestualmente ricorrendo agli estremi della somma urgenza si possa dare incarico per fare una serie di appunti che sono la quantificazione economica per quanto riguarda il noleggio della piattaforma, l'operatore etc. per un totale di 1220 euro. Quindi la richiesta di deliberare e ratificare ai sensi di questi articoli per ripristinare il luogo danneggiato dall'evento.

Consigliere Borgheresi

Ci sono pochi dubbi sull'urgenza e sulla somma perché l'intervento, onde il rischio di verificarsi di nuovi episodi, visto che non credo fossero venuti via tutti i pannelli, è stato necessario per risistemare e mettere in sicurezza e quindi credo sia un intervento doveroso; però questo deve portare uno spunto, essendosi l'episodio verificato alle 11 la mattina, come ci è stato riferito in commissione dall'ingegnere Degli Innocenti, credo che un minimo di indagine relativamente allo stato dei pannelli e alla bontà della manutenzione vada fatto, perché, proprio per l'orario in considerazione istituzioni è verificato, è stato per un mero caso che non si sono creati condizioni di grave pericolo per quanto riguarda l'incolumità pubblica e non ci sono state lesioni particolari nei confronti di persone.

Aldilà dell'intervento di somma urgenza dobbiamo avviare immediatamente, e questo è un invito anche all'amministrazione, un'analisi per vedere su chi gravavano gli obblighi di manutenzione e se sono stati rispettati.

Se si tratta veramente di un caso eccezionale e straordinario dovuto all'eccezionalità dell'evento atmosferico e tutto era a norma, va bene, però un intervento del genere è doveroso per verificare se ci sono state delle omissioni o meno. Potevano verificarsi anche conseguenze più gravi. Visto che l'episodio si è concluso solo con dei danni materiali credo che comunque noi abbiamo l'obbligo di verificare queste cose.

Assessore Sarti

La miglior prevenzione credo sia quella della manutenzione, dopodiché le trombe d'aria non decidono di venire ad un orario piuttosto che ad un altro. Credo che alla fine il risultato di una buona manutenzione di certi aspetti preveda anche che nell'emergenza di calamità naturali hanno scoperciato anche case che avevano le caratteristiche di edifici di nuova costruzione come queste.

L'unica cosa da sperare è che le calamità naturali non avvengano perché poi ci si preoccupa su tanti fattori, anche sugli edifici di nuova costruzione.

Presidente

Non ci sono interventi e dichiarazioni di voto, metto in approvazione il punto n. 7.

Consiglieri presenti e votanti 17. Voti favorevoli 17. Approvato all'unanimità.
Per l'immediata esecutività. Consiglieri presenti e votanti 17. Voti favorevoli 17.
Approvata all'unanimità.

Punto n. 8. Somma urgenza per esecuzione di lavori di messa in sicurezza della struttura dell'ex acquedotto idrico posto in via della repubblica nel capoluogo. Approvazione al fine della regolarizzazione (art. 91 – comma 3 – d.l. n 267/2000, come sostituito dall'art. 3 – punto i del d.l. 10/10/2012, n. 174).

Esce il Cons. Vaggelli (16)

Assessore Fini

Si tratta di una somma urgenza di cui si chiede il prelevamento dal fondo di riserva, una somma urgenza che è servita a mettere in sicurezza la struttura dell'ex acquedotto di via della Repubblica che ha avuto un cedimento e quindi abbiamo dovuto operare per mettere in sicurezza la strada che è stata chiusa, parzialmente al traffico. Questo ha portato un totale di impegno, quindi di prelievo dal fondo di riserva, di 729,56 per le opere di messa in sicurezza.

Consigliere Borgheresi

Premesso che si tratta di un intervento di importo esiguo, ciò nonostante merita due piccole osservazioni relativamente alla necessità dell'intervento essendo venuto giù una parte del muro che reggeva una proprietà pubblica, e quindi comportando sia un rischio per l'incolumità delle persone che vi passavano che per la stessa struttura pubblica.

Sulla necessità secondo me vi è poco da discutere. L'unico aspetto che forse andava valutato un po' di più è se si trattava di un muro di confine, di valutare ogni eventuale ipotesi di compartecipazione del privato, e quindi pur avendo fatto un intervento in somma urgenza se era il caso di ripetere parte della somma dal privato nel quel caso lo stesso sia tenuto a norma di legge.

Assessore Fini

Se ci sono gli estremi di richiedere parzialmente una compartecipazione da parte del privato lo valuteranno gli uffici, se così è sarà fatto altrimenti la spesa questa è la spesa che è stata sostenuta.

Presidente

Metto in approvazione il punto n. 8. Cons. presenti e votanti 16. Voti favorevoli 16. L'atto è approvato all'unanimità

Per l'immediata esecutività. Cons. presenti e votanti 16. Voti favorevoli 16. L'immediata eseguibilità è approvata all'unanimità.

Punto n. 9. Assetto territoriale. 13^ variante al regolamento urbanistico per rettifica della scheda-norma "SB9 Le Lucole", relativo piano di lottizzazione per funzioni residenziali nella frazione di Santa Brigida, nonché variante al piano di lottizzazione SB1- via Piana – presa d'atto mancate osservazioni, approvazione definitiva degli atti urbanistici.

Assessore Marini

Con questo atto andiamo ad approvare in maniera definitiva la variante al regolamento urbanistico relativa al comparto Lucole a S. Brigida. Non ci sono modifiche perché non ci sono state osservazioni durante il periodo delle osservazioni relative alla variante.

L'unica piccola modifica all'interno del dispositivo della convenzione riguarda l'esigenza manifestata da parte dei proprietari di alcuni terreni di alcune frazioni, porzioni minimali di terreno coinvolte nel comparto, come succede spesso di chiamarsene fuori perché altrimenti avrebbero dovuto sottoscrivere anch'essi, anche se per pochi mq, la convenzione con i conseguenti obblighi che ne derivano nei confronti di tutti coloro che sottoscrivono l'atto.

I proprietari hanno concordato insieme alla proprietà della maggioranza del comparto una modalità da inserire all'interno della convenzione che prevede la cessione di queste aree sollevando i proprietari da coinvolgimenti nel meccanismo delle responsabilità derivate dalla convenzione. Per il resto non ci sono modifiche ma rimane tutto invariato.

Rientra il cons. Cresci (17)

Presidente

Se non ci sono interventi metto in approvazione il punto n. 9.

Cons. presenti 17 – astenuti 1 (Cons. Borgheresi), votanti 16 – Voti favorevoli 16.

L'atto è approvato all'unanimità.

Votiamo l'immediata esecutività.

Cons. presenti 17 – astenuti 1 (Cons. Borgheresi), votanti 16 – Voti favorevoli 16.

L'immediata eseguibilità è approvata all'unanimità.

Punto n 10. Assetto territoriale. Adozione 14^a variante al regolamento urbanistico riferita agli ambiti di trasformazione "P6 - ex aree ferroviarie di Pontassieve" e "P2-Ruffino- via Aretina", nonché rettifiche e modifiche di minore entità.

Rientra il Cons. Vaggelli (18)

Assessore Marini

Con questo atto andiamo ad adottare la variante relativa a due argomenti, la prima parte relativa alla divisione dell'ex area ferroviaria in tre comparti, perché avevamo potuto modificare la convenzione in accordo con ferrovie per procedere successivamente alla pubblicazione del bando e qualora questo fosse andato deserto alla suddivisione del comparto in modo da dare la possibilità ai vari soggetti coinvolti, tra cui il comune, di vendere separatamente.

Questo si è verificato e quindi abbiamo provveduto ad attivare qualche mese fa la procedura per andare in variante. Nella conferma delle quantità già presenti nella scheda norma ma nella suddivisione di queste in tre comparti, uno di proprietà del comune che va dalla stazione ferroviaria fino alla Ruffino, l'altro comparto denominato borgo nuovo est, si dividerebbe in est e ovest, il primo che va dalla Ruffino a Casa Rossa, e l'altro che arriva fino ai Veroni. Quindi la variante consiste nella divisione in 3 comparti.

L'altro aspetto rientrato in questa variante riguarda l'azienda Ruffino che ha manifestato esigenze di realizzare alcune opere per migliorare e rispondere alle esigenze dell'azienda che non era possibile attuare in quanto l'area era un'area gialla, già attiva su cui era necessario per fare qualsiasi modifica che andasse fuori dalla manutenzione ordinaria e straordinaria, dare un seguito al piano attuativo che l'azienda a suo tempo aveva chiesto ed era entrato nelle previsioni del regolamento urbanistico.

Siccome si sono presentate delle esigenze di minor entità ma per le quali era necessario variare la scheda, abbiamo reputato opportuno fare una variazione che consentisse di realizzare alcune opere che riguardano sia dei cambi di destinazione di uso di alcuni locali, un'opera di realizzazione di alcune tettoie per coprire la zona di carico e scarico per effettuare queste operazioni senza rischiare di essere soggetti agli eventi meteorologici.

In più una richiesta che c'è stata fatta relativamente all'utilizzo di un parcheggio attualmente pubblico come parcheggio nelle ore diurne di servizio all'azienda, e quindi abbiamo modificato la scheda per rendere consentiti questi piccoli interventi che però erano necessari per l'azienda stessa.

Relativamente al parcheggio di fronte a Mezzana, parcheggio non molto utilizzato dalla popolazione, comunque comporterebbe l'impegno da parte dell'azienda a recuperare alcuni posti auto lungo la strada che su parere della polizia municipale sono sicuramente più fruibili per la popolazione rispetto al parcheggio stesso.

Questo utilizzo di pertinenza all'azienda avverrebbe nelle ore di apertura dell'azienda stessa mentre nelle ore notturne l'utilizzo è aperto ai cittadini.

Consigliere Borgheresi

Per chiedere una cosa all'assessore. L'idea può essere considerata buona, soprattutto perché consente a una delle poche aziende che hanno investito sul territorio comunale di Pontassieve di dare la massima disponibilità, al contempo l'azienda consente un parcheggio notturno che ai residenti serve maggiormente, e la costruzione di nuovi parcheggi.

La domanda che volevo fare: se c'è una tempistica relativamente al momento del cambio di regime dei parcheggi, se è necessario che prima che si attui il divieto di parcheggio diurno per i residenti c'è l'obbligo per la società Ruffino di fare i parcheggi sul lato destra di via Raffaello Sanzio o se invece l'obbligo nasce da subito e poi Ruffino ha dei tempi e che in tempi è previsto l'intervento.

Assessore Marini

Non ci sono limiti di tempo per realizzare gli interventi richiesti dall'azienda perché crediamo che l'azienda abbia tutto l'interesse di iniziare velocemente perché questi interventi sono necessari al miglior funzionamento dell'azienda stessa. I tempi relativamente al parcheggio sono contestuali; una volta che si toglie un parcheggio pubblico ne abbiamo già uno attivo che ne sopprime. Però non c'è un tempo limite entro cui l'azienda deve realizzare gli interventi che ha chiesto. Non c'è un limite di tempo per poter realizzare.

Presidente

Metto in votazione il punto n. 10.

Cons. presenti 18 – Astenuti 1 (Cons. Poggiali) – Votanti 17 – voti favorevoli 17.
L'atto è approvato all'unanimità.

Votiamo l'immediata esecutività.

Cons. presenti 18 – Astenuti 1 (Cons. Poggiali) – Votanti 17 – voti favorevoli 17.
L'immediata eseguibilità è approvata all'unanimità.

I punti 11 e 12 vengono ritirati.

Punto n. 13. Assetto territoriale. Variante al piano di lottizzazione dell'ambito "P1 – Mezzana – via R. Sanzio". Rich. Unica società cooperativa di abitazione. Presa d'atto mancate osservazioni e approvazione.

Rientra il Cons. Pinzauti (19)

Assessore Marini

Non ci sono state osservazioni, il piano era stato già adottato e oggi andiamo in approvazione; era un cambio di destinazione da uffici a abitazione utilizzando un residuo che la cooperativa aveva sulla residenza rispetto all'intervento di Mezzana.

Consigliere Borgheresi

In commissione abbiamo analizzato questo punto, devo dire che ho capito bene la richiesta della cooperativa, pur tuttavia visto che c'è bisogno di un passaggio pubblico dobbiamo considerare due aspetti: il primo è l'utilità di trasformare la destinazione di un locale da uso ufficio a uso abitativo.

Da un lato il privato ha un sicuro beneficio perché si trova un fondo con un valore uso ufficio a un immobile ad uso abitativo, quindi solo per il cambio d'uso ne ha un immediato e diretto beneficio; però questo beneficio potrebbe essere anche per l'ente pubblico qualora ci fossero necessità abitative.

A me pare il contrario, mi pare che dal punto di vista pubblico, non della cooperativa, questo interesse non ci sia, perché nella vasta zona che ha segnato ultimamente lo sviluppo abitativo ed edificatorio del comune, l'area che va da Ruffino fino alla scuola Balducci, ha portato alla costruzione di diverse abitazioni. Se noi andiamo a togliere da uso ufficio quelle poche unità immobiliari che vi erano state destinate, domani ci sarà una carenza da questo punto di vista.

Deve esserci un giusto mix fra tutte le attività perché altrimenti tutta quella zona, come gran parte del comune se questa è la politica a livello comunale, potrebbe diventare un dormitorio perché non ci sono edifici per lavorare, negozi, etc.

Quindi dal punto di vista politico avendo come riferimento tutta l'area sovrastante che è tutta abitativa oltre alle nuove case verso la scuola che sono state oggetto anche di assegnazione abbastanza recentemente, ci pare che non ci sia necessità e che anzi sia opportuno rimanga la destinazione che ha per evitare che diventi un quartiere dormitorio.

Assessore Marini

Il cambio di destinazione d'uso comporta una maggiorazione degli oneri, quindi la collettività è sempre tutelata da questo punto di vista. Se da uffici si passa a residenziale c'è il corrispettivo di oneri che viene compensato e pagato da parte della cooperativa in questo caso.

Presidente

Mettiamo in votazione il punto n. 13.

Cons. presenti 19 – Astenuti 4 (Vaggelli, Borgheresi, Pinzauti, Poggiali) – Votanti 15 – Voti favorevoli 15 – L'atto è approvato all'unanimità.

Per l'immediata esecutività.

Cons. presenti 19 – Astenuti 4 (Vaggelli, Borgheresi, Pinzauti, Poggiali) – Votanti 15 – Voti favorevoli 15. L'immediata eseguibilità è approvata all'unanimità.

Punto n. 14. Approvazione ai sensi dell'art. 58 del RUC del progetto per un edificio da adibire a struttura associativa e di supporto all'attività sportiva" da costruire nell'area di proprietà comunale posta in Santa Brigida zona impianti sportivi - rich. Associazione sportiva dilettantistica "gruppo cacciatori il Solengo".

Assessore Marini

La convenzione riguarda la costruzione di una struttura da dedicare a sede di un'associazione. E' stata una richiesta che ci è arrivata da parte di un'associazione sportiva che ha dovuto lasciare la propria sede e che era intenzionata a costruire una sua sede dove andare a svolgere le proprie attività.

Abbiamo avuto la possibilità di mettere a disposizione una parte del terreno di proprietà del comune situato a Santa Brigida in adiacenza all'attuale impianto sportivo di Santa Brigida perché questo terreno già ha una destinazione d'uso a finalità sportive. Siccome quell'area tra l'altro è anche in prossimità del parco dell'Anpil e della parte più ambientale che sta vicino alla frazione di Santa Brigida era abbastanza utile avere un'associazione che potesse costituire un presidio nei confronti di questo parco e della sentieristica che sono in adiacenza alla sede futura che dovrebbe essere realizzata su questo terreno.

Trattandosi di un terreno di proprietà pubblica, chi costruisce su questo lascia poi il bene alla comunità e quindi all'amministrazione; in cambio costruisce e quindi avrà un utilizzo per un certo numero di anni che è quel'utilizzo che poi lo ripaga della costruzione dell'edificio.

Quindi la convenzione prevede che la struttura venga realizzata su terreno pubblico a destinazione sportiva e che dopo un certo numero di anni durante i quali verrà utilizzata dall'associazione poi verrà lasciata all'amministrazione e quindi la proprietà è di fatto dell'amministrazione comunale. L'utilizzo da parte dell'associazione è stato computato in relazione alla spesa che questa affronta per realizzare la sede ed è stato commisurato in 30 anni di utilizzo con la possibilità poi futura di un rinnovo mi sembra di 20. Nella convenzione è previsto che l'associazione si occupi di costituire un presidio di controllo e manutenzione di parte della sentieristica attinente al parco dell'Anpil.

Presidente

Metto in votazione il punto n. 14.

Consiglieri presenti 19 – Astenuti 4 (Vaggelli, Borgheresi, Pinzauti, Poggiali), Votanti 15 - Voti favorevoli 15 – L'atto è approvato all'unanimità

Votiamo l'immediata esecutività.

Consiglieri presenti 19 – Astenuti 4 (Vaggelli, Borgheresi, Pinzauti, Poggiali), Votanti 15 - Voti favorevoli 15.

L'immediata eseguibilità è approvata all'unanimità.

Punto n. 15. Ufficio del consiglio. Mozione su "il Forteto" presentata dal capogruppo del gruppo consiliare di forza Italia cons. Giovanna Vaggelli.

Consigliere Vaggelli

E' un atto che risale a diversi mesi fa. Le cose che riguardano il Forteto penso sia note ormai a tante persone visto i comunicati di stampa e quello che è passato in televisione pochi mesi fa e di cui ho già parlato in consiglio comunale. L'esperienza che alcuni di questi ragazzi affidati al Forteto, minori in grave disagio affidati dal tribunale dei minori, un passato di violenze e atti disdicevoli, penso che abbiano colpito tutti.

Il Forteto è nato nel '78 una cooperativa agricola di giovani del Mugello che aveva accolto ragazzi minori con disagio; il presidente Fiesoli e Goffredi suo collaboratore hanno promosso questa esperienza come un punto di riferimento sicuro per questi minori, tanto da aver pieno sostegno da tutti gli enti locali, Comunità Montana dell'allora Mugello, provincia di Firenze, regione Toscana.

Poi ci furono episodi di violenza verso questi ragazzi affidati, i dirigenti vennero accusati per questo e la corte di appello li condanna per atti di violenza nei confronti di questi minorati fisici, per maltrattamenti e corruzione. Dopo 30 anni questi dirigenti vengo nuovamente indagati per gli stessi atti di violenza.

Questo ci apre una riflessione; per tanti anni è passato sotto silenzio, perché alcuni fatti erano di dominio pubblico anche delle istituzioni che lì si erano impegnate dando sostegno sia all'associazione che alla cooperativa.

Dobbiamo ricordare che sono state indagini del ministero sulla cooperativa da cui sono emerse contestazioni di natura anche amministrativa per il lavoro delle persone che vi erano impegnate, con i prodotti finanziari fatti firmare senza saperlo, gli utili non distribuiti, etc. Anche perché la stessa cooperativa aveva ottenuto affidi di minori non previsti dal suo statuto.

La regione Toscana attraverso la sua commissione di inchiesta ha fatto un buon lavoro che hanno pubblicizzato anche attraverso un libro; quello che mi fa impressione è che non si sia controllato dopo che certe cose erano successe nel passato, e chi si doveva indignare in primis erano anche quei comuni e quei servizi sociali cui era affidato il controllo di certi minori mandati in questa cooperativa, ma anche la regione Toscana, la Comunità Montana.

Pensando anche a un criterio e un principio per cui l'associazione Forteto si basava deve far riflettere, cioè utilizzava questa famiglia funzionale come modello e invece ci pare che questo abbia portato a una cosa che nessuno vorrebbe più sentire.

In questa famiglia funzionale, la natalità è scoraggiata, la sfera del privato si è ridotta al minimo; ha dichiarato chi ha vissuto in questa associazione che le telefonate si potevano fare sola la sera a voce alta quando tutti erano presenti.

Questo consiglio comunale ha l'obbligo di invitare tutti gli organi preposti, la magistratura farà il suo percorso, a un doveroso controllo perché queste persone che hanno dichiarato queste cose siano tutelate, perché queste cose non succedano più; esprimiamo solidarietà e vicinanza a quanti hanno avuto e avranno il coraggio di testimoniare la verità.

Consigliere Borgheresi

Per portare un piccolo contributo a una questione complessa e che necessiterà il vaglio delle opportune sedi. In questa sede facciamo una valutazione di natura diversa. Sono di quegli avvocati a cui è arrivata una notifica relativamente agli imputati a mezzo PEC per i quali è stata sollevata la questione di nullità.

Siccome ero stato nominato di ufficio, uno di quelli che secondo la procura ha nominato il difensore di fiducia mi ha sostituito. Mi è stato però sufficiente per apprezzare la cordialità a livello personale e vedere quali erano i molteplici capi di imputazione, ce ne erano moltissimi, oltre al numero degli imputati ciò che viene contestato, oltre l'associazione a delinquere etc., ci sono tanti episodi nei quali ci sarebbe stata una vera induzione all'omosessualità, violenze sessuali etc.

Queste sono valutazioni sui singoli imputati la cui valutazione spetta all'autorità giudiziaria. Balza agli occhi come da un punto di vista di controlli soprattutto relativamente a un certo tipo di strutture accreditate, Vaggelli parlava di minori ma dobbiamo parlare anche di ex tossicodipendenti e che in quella comunità hanno trovato un modo per ripartire da capo, quindi si tratta di strutture nelle quali situazioni di disagio etc. purtroppo entrano dentro.

La posizione diversa secondo me è quella di colui il quale con precedenti specifici di certa natura già accertati con sentenze passate in giudicato, organizza una struttura con certi criteri. Questa è una valutazione incredibile perché nessuno, e questa è la critica politica che può già esser fatta aldilà di quello che sarà accertato nelle sedi opportune, cioè come in tutte le strutture fossero accreditate per un certo tipo di affidamenti soprattutto di minori, persone che avevano precedenti e che avevano organizzato una collettività.

Non bisogna fare dall'esaltazione assoluta alla demolizione ma bisogna fare una valutazione analitica. Sicuramente ha consentito a molti di staccarsi dal problema della droga, però ritengo che aver affidato minori o persone che erano a rischio da un punto di vista della suggestionabilità, della debolezza psichica e fisica a una cooperativa fatta da una persona che aveva precedenti di un certo tipo sia stato un errore gravissimo.

Poi i reati prima che siano commessi è un po' difficile prevedere che siano commessi, però in questo caso qualcosa doveva essere fatta. Prendiamo atto che prima non è stato fatto nulla e dopo ci siamo tirati indietro come se non si poteva fare niente, e così non era.

Sindaco

Sono stupito da questa mozione e dall'illustrazione fatta, perché o si parla di cose che non si conoscono, o di dati di fatto, o le suggestioni e le opinioni non possono essere oggetto di dibattito politico quando si parla di procedimenti penali avviati.

Dal punto di vista delle responsabilità penali saranno le autorità giudiziarie a valutarne le conseguenze. Fino a quel momento ogni giudizio è improprio e lesivo della dignità dei soggetti coinvolti, delle istituzioni e delle associazioni interessate da questo procedimento. Queste cose vanno trattate con assoluta delicatezza riguardando persone in difficoltà e fragili.

Ho trovato allucinante il dibattito che si è attivo, compreso quello in consiglio regionale che ha perso un'occasione per stare zitto, e credo sia sbagliato che il comune di Pontassieve apra una discussione politica su questo.

Per quanto riguarda gli impatti sulla nostra comunità noi non abbiamo avuto né prima né oggi alcune indicazioni dai responsabili di servizio delle cose che vengono denunciate. Quindi credo sbagliato che l'amministrazione comunale di Pontassieve prenda posizione su una cosa che ha un risvolto penale da accertare; se non c'è vuol dire che stiamo parlando di falsità; e che si presupponga addirittura un elemento di censura e richiamo ai soggetti preposti al controllo delle attività sociali anche di questo comune, perché si parla di istituzioni che non hanno controllato e preso posizione, è una cosa che respingo totalmente.

Intanto questa non è la sede di discussione, questa è una cosa impropria e sbagliata. Il fatto che si chieda al consiglio comunale di discutere e approvare una mozione di censura lo trovo sbagliato perché noi non abbiamo alcun elemento ad oggi per la conoscenza dei nostri servizi e per il rapporto che i nostri servizi hanno avuto con le associazioni sui minori in difficoltà, non abbiamo alcuna indicazione che dia riscontro alle denunce che sono state fatte.

Quindi mi sento di respingere come sindaco e responsabile sanitario di questo territorio ogni responsabilità di chi non ha controllato; poi se ci saranno responsabilità scatterà una responsabilità diversa. A noi non risulta alcun elemento di quanto viene ipotizzato e denunciato.

Questa mozione presuppone un elemento di mancato controllo, e siccome si parla di cose che devono fare il proprio percorso giudiziario, che addirittura si chieda una presa di posizione al consiglio comunale, lo ritengo sbagliato e voterò contro questa mozione.

Consigliere Cresci

Sposo in pieno il ragionamento fatto dal sindaco. Un piccolo spunto di riflessione. Nella mozione si parla anche di associazione e cooperativa, in realtà è molto nebbioso, si parla di quasi 3 strutture parallele, la comunità, la cooperativa e l'associazione, quindi diventa difficile esprimerci su questo parlando indistintamente dell'uno o dell'altro.

La provincia di Firenze su questo tema si è espressa solo su un campo, quando c'è stato chiesto, siccome la provincia si occupa di lavoro, abbiamo incontrato sia gli esponenti dell'associazione, della cooperativa, i lavoratori. La faccenda è veramente ingarbugliata perché è uscito fuori quando i soci della cooperativa sono usciti dalla comunità, cosa ben distinta, e hanno iniziato a dire quello che secondo loro non funzionava.

Quindi non è che noi possiamo dare un giudizio politico sul complesso delle tre cose; quello che uno può fare è come ha fatto la provincia in prima istanza, e condivido il ragionamento del sindaco sulla regione, ho trovato scandalose le valutazioni della commissione di inchiesta regionale che è andata a mettere il dito su questioni che non riguardavano la politica perché il tribunale dei minori è un ente a parte. La magistratura sta andando avanti da anni e farà quello che farà.

Voterò contro questa mozione perché la trovo anche fuori tempo, semmai la discussione doveva essere fatta quando era partita in regione e provincia, ora è quasi fuori tempo limite, e poi perché formulata come è non trovo tocchi quei punti corretti che invece un'amministrazione comunale dovrebbe toccare.

Consigliere Frosolini

Sono sempre andata personalmente al Forteto o dato loro un contributo di partecipazione, di acquisto, e continuo ad andarci anche oggi perché ritengo che sia il principio fondamentale dell'esistenza di quel tipo di cooperativa che sia importante dal punto di vista politico rafforzare. In quei modelli dobbiamo comunque continuare a credere. Che sia successo o meno questo ce lo dirà chi ha più atti di noi. E' ovvio che è spaventoso. Approfito per ricordare che questa è la settimana contro le violenze e gli abusi di ogni genere sulle donne.

Il consiglio comunale nella dicitura della mozione dovrebbe ribadire cose abbastanza ovvie, esprimere la propria costernazione rispetto agli atti successi, auspicare che la magistratura faccia chiarezza, ma questo è ovvio, ma fare mozioni su tutto ciò che momentaneamente è sottoposto a un'indagine giudiziaria e che noi riconosciamo sui giornali come un eventuale reato, questo credo non lo si possa fare.

Ai nostri servizi sociali ho chiesto informazioni. L'affido dei minori che avviene al Forteto non è per decisione o a discrezionalità del servizio comunale; il Forteto era riconosciuto centro affidi dal tribunale dei minori.

Lei Vaggelli ha fatto un intervento dove non ha fatto altro che ribadire responsabilità di organi istituzionali nella gestione di una struttura che si basa su principi cooperativistici, di famiglia funzionale dove è scoraggiata la natalità. Mi risulta che al Forteto fossero assistiti tossicodipendenti, e questo basta a dire il motivo per cui fosse stata scoraggiata la natalità.

C'è un'indagine in corso ed è ovvio che la solidarietà di questo consiglio comunale va a chi ha avuto il coraggio di testimoniare, se ha testimoniato quello che di molto grave gli è successo. Aldilà di questo ritengo che questa mozione sia ininfluyente e quindi il gruppo P.D. voterà contro.

Consigliere Vaggelli

Penso che questa mozione non voglia prevaricare nessuno, tanto meno un giudizio della magistratura che porterà a termine questa cosa; di certo se ci sono persone, e le ho sentite, che testimoniano certe cose non devo credere ciecamente ma pormi il dubbio e esercitare un controllo come è stato fatto dal Ministero e da altri organi.

Che poi la regione abbia sbagliato non credo; condivido alcuni pensieri che si ritenga ad ogni costo una cooperativa nel dubbio che questa cooperativa operi in dispregio della persona, non lo dico io, lo dice il consigliere regionale Bambagioni, anche per affermare che la dignità della persona non può essere stracciata da nessun ragionamento economicistico.

La signora Frosolini dice che ci continua a andare, anch'io ci andavo ma io non ci vado più, e anche alla Coop dove c'è scritto Forteto non compro nemmeno il formaggio, e così fanno tante persone che hanno avuto conoscenza di questi fatti.

Intento di questa mozione era ribadire il principio per cui una società fondata sulla solidarietà deve prevedere il rispetto dei valori della persona ancor prima dell'andamento economico; per me è così, per voi forse no, siete contro il denaro e invece sarete per l'andamento economico principale e poi il resto viene dopo.

Esprimo costernazione, se sono avvenuti atti di violenza, io li ho sentiti da testimoni diretti. Auspico che la magistratura faccia chiarezza e che la verità sia appurata. Esprimo solidarietà a quanti avranno il coraggio di testimoniare. Ritengo doveroso che chi ha sostenuto quel legame socio politico culturale come modello positivo faccia un riflessione e invita gli enti a un doveroso e fattivo controllo; il ministero l'ha fatto e lo sta facendo, che lo facciano se altri hanno questa prerogativa di farlo; a me pare che di scandaloso qui non si sia proprio nulla.

Presidente

Metto in votazione il punto n. 15. Consiglieri presenti e votanti 19 – favorevoli 4 (Vaggelli, Borgheresi, Pinzauti, Poggiali), - Voti contrari 15.

La mozione è respinta a maggioranza.

Punto n. 16. Mozione su "richiesta di cessazione della società della salute e dell'unione dei comuni" presentata dal capogruppo del gruppo consiliare di forza Italia cons. Giovanna Vaggelli.

Esce il Sindaco Mairaghi (18)

Consigliere Vaggelli

In questo periodo si parla di eliminazione delle province, staremo a vedere se avviene. Una cosa che ci riguarda da vicino sono l'unione dei comuni perché ne facciamo parte e la società della salute.

La società della salute nata 5-6 anni fa e che ha avuto 5 anni di sperimentazione mi sembra non sia mai stata concretizzata, quindi dei problemi ci sono e non sono risolvibili per chi l'ha pensata e gestita.

Per questo si chiede di uscire da questa società della salute, organismo che si interpone fra il livello regionale e i comuni per quanto riguarda il sociale e socio sanitario. Credo che i cittadini non si siano accorti di quali vantaggi abbia portato questa società della salute, se non quello per cui i servizi sociali dovevano essere più omogenei nei 31 comuni della società della salute. Non so se questa è un'esigenza sentita dal nostro territorio, basti pensare che un cittadino di San Godenzo per avere assistenza sociale ha bisogno di certe cose che non sono le stesse di un cittadino di Pontassieve.

Questo è un costo che ci ritroviamo ogni anno; è inutile che ci diciate che i funzionari e i dirigenti sono personale che viene dall'ASL e dai comuni come nel nostro caso, abbiamo il dirigente del servizio ai cittadini che ci fa parte, e quindi non aggiunge niente; non è vero perché le spese di gestione ci sono e poi questo discorso mi pare strumentale, perché se tolgo un dirigente dall'asl e lo metto altrove vuol dire che all'ASL non serviva.

Credo che l'unione dei comuni che non è altro che un cambio di nome della Comunità Montana sia da cancellare; l'unione dei comuni che sostituisce la Comunità Montana precisa, anzi la Comunità Montana antecedente era la montagna fiorentina e doveva servire come obiettivo principale di dare una collocazione al nostro territorio della fiorentinità.

Qui siamo l'unione dei comuni più generica. L'unione dei comuni riceve soldi dalla regione Toscana, dalla provincia e poi li ridistribuisce; l'unica cosa che sembra più utile, a sentire chi partecipa all'unione dei comuni, è la gestione associata dei servizi che si può fare indipendentemente senza questa struttura, così Pontassieve per l'ufficio tecnico con Rignano lo fa per la polizia municipale con altri paesi, lo fa per la gestione della segreteria coi 3 comuni e la Comunità Montana ne fa altri.

Ho scoperto che la gestione associata dei servizi anche come regola imposta dalla regione dovrebbe avere una verifica, e qui non c'è mai. Abbiamo dei servizi associati che hanno l'ufficio in cui si prende personale dai comuni e si uniscono e gli si trova una sede, il servizio del personale è qui a Pontassieve nell'ufficio.

Ho chiesto al dipendente che c'è se predisponessero gli stipendi dei dipendenti, ha risposto di no perché dice che c'è una convenzione con una società esterna per questo

lavoro che ci costa 35 mila euro, una quota superiore a quella prevista dal ministero; quest'anno finisce e se ne farà un'altra.

Questo servizio associato farà poi un bando per affidare la gestione ad altri; che vantaggi abbiamo? C'è la tassa di soggiorno che riguarda tutti i comuni; è l'unica tassa che riscuote l'unione dei comuni e la gestisce; dai vari comuni arrivano queste risorse, ne trattengono una parte perché costerà il lavoro che viene fatto dentro, e poi lo ridivido e lo rimandano ai comuni.

Che modo è di gestire il denaro pubblico? Noi abbiamo fatto con il centro intercultura, c'era il progetto FEI per l'immigrazione, 165 mila euro; un po' è andato all'unione dei comuni; ma se noi con questo centro intercultura gestiamo l'immigrazione per 13 comuni, mando quel che mi avanza a loro?

Io ho dato le dimissioni con la motivazione che mi sento un individuo inutile lì; il c'è stato anche il mio sindaco che da quando sono nell'unione dei comuni non sapevo nemmeno che fosse stato presidente della comunità montagna unione dei comuni per 6 mesi, ma io non l'ho mai visto, forse anche per lui è quasi inutile andare lì.

Di cosa si discute? Si vedono solo delibere. Ma sapevate che c'è un ufficio turistico gestito all'unione dei comuni? Dobbiamo informarci per sapere dove; il comune di Pontassieve ha fatto una determina, 2 mila euro all'ufficio turistico diventano 8 mila, fammi vedere quello che ha fatto.

Chiedo con questa mozione di aprire un dibattito sul ruolo dei comuni alla luce della soppressione di questi due enti la cui utilità risulta difficilmente dimostrabile, e aprire un dibattito anche con la società civile per un differente indirizzo che sarà quello delle città metropolitane e di un comune unico con più comuni da cui possano nascere dei vantaggi, come l'unificazione che è stata fatta anche in Toscana da questi comuni che avranno dei vantaggi come la recessione dal patto di stabilità e finanziamenti ad hoc.

Assessore Marini

Per quanto riguarda questa mozione la ritengo superata perché nelle ultime due assemblee tenute alla società della salute abbiamo deliberato nella prima del 28 ottobre 2013 il superamento della forma consortile dando mandato a un gruppo tecnico che potesse ipotizzare un percorso per non perdere il lavoro di grande coesione e collaborazione intercomunale sui 15 comuni della società della salute e poter trovare il modo di intraprendere un percorso insieme per la gestione dei servizi sociali.

Teniamo conto che questa decisione è venuta in conseguenza a un atto concreto che c'è stato nel 2010 con una finanziaria che ha dichiarato illegittimi i consorzi di funzione e che ha reso impossibile alla società della salute fare il cosiddetto salto verso la gestione perché c'erano una serie di problemi per quanto riguarda il personale, l'organizzazione e la presa in carico del personale, e quindi ha compromesso questo percorso.

Questa scelta è stata fatta perché vista l'impossibilità di trovare una soluzione normativa che consentisse di proseguire questa esperienza utile per quanto riguarda la collaborazione che c'è stata fra i comuni e anche in parte l'azienda, anche se nell'idea iniziale la società della salute aveva un orizzonte più interessante per le amministrazioni

comunalì perché si sarebbe dovuto discutere e entrare nel merito della gestione delle politiche sanitarie territoriali.

Questa cosa poi non è stata inserita nella legge regionale a suo tempo e quindi una parte significativa di questo settore socio sanitario è venuta meno. Era rimasta la parte sanitaria ad alta integrazione che ci ha dato l'opportunità di gestire e creare un modello di gestione efficace per esempio del fondo per la non autosufficienza degli anziani dove abbiamo avuto la possibilità di lavorare in stretta collaborazione con l'azienda sanitaria e costituire una commissione in grado di definire i criteri di assegnazione di questo fondo e di discutere i casi sottoposti.

Abbiamo preso atto che c'è stata una scelta nella direzione di non dare forza ai consorzi ma di dichiararli illegittimi e quindi di dichiarare il suo decadimento che comunque avverrebbe in maniera naturale a scadenza del maggior numero delle amministrazioni. Nell'ultima assemblea del 18.11.13 abbiamo, oltre che confermato l'intento del superamento della forma consortile, deliberato un'ipotesi tecnica per attuare questo superamento che prevede la recessione al 31.12.13 dal consorzio con una specie di clausola di salvaguardia qualora questa cosa non fosse possibile si arriva a marzo a scadenza legislatura, tanto che è stato fissato il 18 dicembre 2013 la ratifica di questo scioglimento che dovrà passare anche da questo consiglio comunale.

Come azione contemporanea ci sarà la stipula di un accordo di programma che dovrà servire a lavorare insieme a tutti i comuni del sud est fiorentino e utilizzare per il momento uno strumento che è quello della conferenza dei sindaci per la programmazione socio sanitaria che poi dovrà essere strutturata per quanto riguarda la gestione dei servizi e relativa alle politiche sociali, tenderemo di strutturare in futuro la gestione su due sub aree, Valdarno Valdisieve, Chianti Bagno a Ripoli.

Consigliere Serafini

Da una parte grazie a chi ci fa discutere su queste cose, quindi grazie anche all'opposizione, però da una parte il giudizio del Partito democratico su questa mozione è negativo; come ha detto l'assessore nella sua parte iniziale è superato perché stiamo già andando al superamento delle società della salute.

C'è poi una presentazione macchiettistica e ingenerosa dell'unione dei comuni; è importante ribadire cosa è l'unione dei comuni senza precluderlo alla discussione di domani; intanto ripartiamo dal momento in cui noi dovevamo uscire dalla Comunità Montana perché ce lo imponeva la normativa; ma la nostra Comunità Montana aveva delle eccellenze da preservare e servizi da fare; parlo del patrimonio forestale come gestito dalla Comunità Montana e adesso dall'unione dei comuni che ne hanno fatto un modello unico in Europa.

L'altro è il settore agricolo, penso a patrimoni tipo Rincine o ai tele riscaldamenti che la Comunità Montana e l'unione dei comuni hanno permesso come funzionamento; l'agricoltura, non so quanti sanno che l'agricoltura dipende soprattutto dalla Comunità Montana prima e dalla unione dei comuni adesso.

Per passare in unione dei comuni c'era bisogno di prendere le funzioni della Comunità Montana agricoltura e forestazione aggiungendo la gestione associata dei servizi,

quindi l'unione dei comuni Valdarno e Valdisieve con la gestione del SUAP a cui si aggiunsero altre gestioni associate.

Quando si parla di questo organismo si parla di questo, quindi non possiamo dire che se ne esce e si sopprime un ente inutile, in questo momento va di moda l'accetta perché è uno slogan politico; non è che non se ne debba discutere, io sono anche favorevole a operazioni di futuro accorpamento, come il comune unico della Valdisieve, però dovremmo discutere non in questo modo, che è un punto fondamentale di questa mozione perché si fa uno slogan, si pensa che sia sempre tutto inutile ma non è così, ci sono funzioni fondamentali; è come nell'abolizione delle province, siamo tutti buoni a dire che si aboliscono con un tratto di penna; per me possiamo fare anche un comune unico della Toscana o un'unica ASL della Toscana ma sappiamo che ci sono processi che vanno rispettati e che non tutti possono essere realizzati.

Quindi discutiamo di queste cose, sarà la politica a confrontarsi su questo, la politica ne deve discutere, forse c'è da alzare la testa, intanto pensiamo a quanto abbiamo intorno e cominciamo un percorso di discussione, serve o no l'unione dei comuni? E se serve così va migliorata o no? Si va verso l'accorpamento dei comuni? è un percorso da far insieme ma lasciamo certi slogan superficiali e facciamo che la politica faccia il suo corso.

Consigliere Borgheresi

Mi piace apprezzare quanto hanno detto l'assessore Marini e il consigliere Serafini in quanto se la prima parte della mozione è in fase di superamento perché il percorso ancora non si è concluso, significa anche che c'è una condivisione su questo, tanto è vero che sulla società della salute c'è un'idea, e aldilà delle motivazioni il finale è lo stesso; quindi usando parole diverse per la prima parte c'è una condivisione che è la chiusura di quell'ente.

Sull'unione dei comuni qualche cosa la voglio dire anch'io, io ero consigliere in Comunità Montana ora sono nell'unione dei comuni ma una considerazione la voglio dire, la feci quando fu chiusa la Comunità Montana proprio perché quel tempo in cui c'ero stato mi ero accorto che il costo di quella struttura, avendone visti i bilanci, è stata fatta una grande demagogia sui costi della politica, ma se penso al mio gettone di presenza, 20 euro, l'unico era il presidente che prendeva 1500 euro, si parlava di un costo diretto della politica di circa 25 mila euro l'anno; non di più; dopodiché si vedeva che la struttura costava 600 mila euro, costo dell'edificio dei dipendenti, personale amministrativo, etc.

Il dibattito deve essere onesto ma non c'è onestà nel dibattito politico attuale perché onesta vorrebbe dire che il grosso risparmio di questi enti sarebbe eliminarli completamente mandando via la gente o dando loro una mobilità e assegnando la persona altrove, una persona che era in Comunità Montana o nell'unione dei comuni, se chiudiamo tutto intanto quegli edifici dove c'era la Comunità Montana li vendiamo o risparmiamo sull'affitto, ci sono 14 persone che ci lavorano con un contratto di lavoro a tempo determinato, 4 vengono al comune di Pontassieve a surrogare 4 persone che sono andate in pensione, etc.; questo sarebbe il grande tema della riorganizzazione del pubblico.

Ma quanto è stato fatto, cioè il dire che è stato sufficiente fare l'unione dei comuni e si parla dei costi della politica, ma il costo della politica è il costo della struttura, non del consigliere o del presidente, che è irrisorio.

Noi dobbiamo ragionare in questi termini, e il problema si porrà anche per le province, il problema delle mobilità del dipendente pubblico che dovrà surrogare tutti gli uffici pubblici essenziali che resteranno per cui non ci sarà più l'omesso servizio o carente servizio perché manca un posto in pianta organica; andiamo subito a riempirli questi posti.

Per questi motivi credo che questa cosa, l'eliminazione possa essere fatta subito perché interesse di Pontassieve è essere accorpata a Firenze perché i nostri interessi sono in quella direzione e abbiamo perso molti treni perché lo sviluppo della città è andato tutto da quella parte e il nostro comune ne è gravemente penalizzato.

Consigliere Cresci

Anch'io ringrazio la presentatrice della mozione perché ci fa riflettere su un argomento importante; premetto che personalmente sono contrario alla società della salute, lo sono sempre stato, a maggior ragione adesso, visto che anche chi è esperto nel settore dice che sono enti che non danno quei servizi per cui erano nati.

La mozione purtroppo però non dice solo questo, dice una cosa già di fatto superata ma è la parte dopo che mi invita a non essere d'accordo perché tira nel mezzo la città metropolitana, province e altro; è vero che dovremo fare una discussione ampia su questo, e prendo l'invito per discuterne in altri consigli comunali tirando in ballo anche la città metropolitana perché ad oggi la città metropolitana, nonostante dovesse nascere da 20 anni non nascerà perché comunque questo governo l'ha bloccata.

Anche sulle province c'è stata una discussione, tutti erano per chiuderle e darle in pasto a chi voleva vivere di anti politica, anch'io ero contro alla continuazione delle province così come erano per creare un ente di area vasta, però così come è stata fatta adesso, ieri nella legge di stabilità sono state messe tre righe che dicono dal 1 gennaio al 30 giugno le province che andranno a scadenza saranno commissariate; in realtà poi non è un costo della politica ma dei servizi perché viene messo un commissario al posto di una persona, quindi non cambia niente ma si dà in pasto ai cittadini l'idea di questa riforma.

Trovo strumentale nella mozione dove si dice che le province sono un ente inutile nel senso che non sono di nostra competenza e poi conclude dicendo che i due enti, e parla della società della salute e dell'unione dei comuni, sono inutili; uno può metterli in confronto con le province; io credo che questi enti non siano inutili in sé e per sé, sono inutili se non danno quei servizi per cui non sono nati, ma cerchiamo di fare in modo che vengano resi fruibili quei servizi che dovrebbero dare ma non tagliare solo per fare uno spot pubblicitario che non porta un miglioramento per i cittadini.

Presidente

Se non ci sono altri, la parola alla consigliera Vaggelli.

Consigliere Vaggelli

L'assessore Marini ha detto che la mozione è superata per quanto riguarda la società della salute perché con due assemblee del 28.10 e del 28.11 si è deliberato quanto ci ha

spiegato, ma la mia mozione era stata presentata il 7.9; forse se ne avessimo parlato si poteva contribuire al dibattito.

Poi volevo assicurare il consigliere Cresci; questa mozione chiede se il consiglio comunale reputa doveroso aprire un dibattito sul ruolo dei comuni alla luce della soppressione di questi due enti; se non vi piace la parola soppressione mettiamo sul ruolo dei comuni alla luce dell'utilità; se la società della salute è ritenuta inutile e anche dall'amministrazione e viene eliminata; qui dico: "invita il sindaco a aprire un dibattito a livello della società civile per un differente indirizzo sulla città metropolitana e sul comune unico" di cui hanno parlato Serafini e Cresci; "impegna la giunta comunale a chiedere alle istituzioni preposte la soppressione della società della salute", che è stata già soppressa in pratica.

A me pare strumentale questa cosa, ma ormai ci sono abituata, cioè bocciare le mozioni, ricordo un O.d.G. presentato per eliminare l'istituzione cultura, la sera tutta la maggioranza votò contro e il giorno dopo il sindaco la soppresse.

Ricordo quando ho fatto mozioni sugli swap tutti bocciati, poi si chiudono, ma a me di questo non importa, perché io di carriera politica non ne ho da fare; mi interessa che in questo paese le cose funzionino meglio; se voi siete contenti, io meno, io ho un difetto grande, che qualcuno mi ha evidenziato dicendomi: vede signora, la politica si fa così, si entra, si discute e si esce come prima; e io invece ho il difetto di entrare, di uscire e di non essere più come prima e di starci male perché la vivo sulle mie spalle.

Presidente

Si mette in votazione il punto n. 16. Consiglieri presenti e votanti 18.

4 favorevoli (Vaggelli, Borgheresi, Pinzauti, Poggiali), 14 contrari.

La mozione è respinta.

Punto n. 17. Mozione su " utilizzo sala delle eroine per ricevimenti di matrimonio" presentata dal capogruppo del gruppo consiliare di forza Italia cons. Giovanna Vaggelli.

Escono i cons. Pinzauti e Serafini (16)

Consigliere Vaggelli

Penso che potremmo nel regolamento prevedere che possano essere affittati questi locali per festeggiare con invitati i matrimoni e ricevimenti con una tariffa sostenibile.

Consigliere Frosolini

Speravo in una spiegazione più esaustiva del consigliere Vaggelli; io non capisco cosa si voglia fare, cioè affittare un locale del comune e fare dei rinfreschi, fra l'altro la sala delle eroine è una perla all'interno di questo comune, per cui adibirla a bar francamente non mi pare il caso.

Forse potremmo fare un ragionamento più articolato con gli uffici; se fai cose di questo tipo poi servirebbe un catering, chi se ne deve occupare, etc. e perché uno anziché un altro, se ne devono occupare gli sposi o il comune; e poi perché solo i matrimoni, si potrebbe anche fare i rinfreschi per le comunioni, etc.

Per me è una cosa non fattibile, non c'è un ragionamento alla base che possa dimostrarla come utile questa cosa; fra l'altro nel nostro territorio siamo pieni di catering, tutto manca fuorché i catering per fare i matrimoni e associazioni di ogni tipo, alcune ti danno anche gratis lo spazio. È una mozione a cui il Partito democratico è contrario.

Consigliere Borgheresi

Apprezzo l'O.d.G. della consigliera Vaggelli; non voglio fare emendamenti ma mi ripropongo di presentarne un altro per quanto riguarda l'utilizzo della sala delle eroine; fra tutto il patrimonio del comune quella è la sala più prestigiosa ma si potrebbe dire anche per altri spazi, ora si è liberata purtroppo la ex sezione del tribunale, quindi avremmo altre stanze da utilizzare.

Al giorno di oggi mi pare che chiedere soldi e consentire l'utilizzo di sale del comune potrebbe essere valutato per finalità che sono meritevoli di interesse, di interesse pubblico come può essere un cittadino che si sposa, io credo sia una ipotesi da prendere in considerazione,.

Per quanto riguarda la sala delle eroine credo si potrebbe fare qualche modifica alla possibilità di utilizzo per i consiglieri aumentandone la possibilità perché nelle prossime scadenze elettorali credo sia un interesse per i consiglieri che si candidano che ciascuno possa utilizzare questi spazi per rappresentare la sua attività e quanto ha svolto in questi anni, anche per dimostrare che la politica, ciascuno nei propri ruoli, ha provato a farla con gli esiti che saranno da valutare dal corpo elettorale.

Credo che l'utilizzo della sala delle eroine come altre sale sia da incentivare, da consentire un'ampia possibilità di utilizzo perché il comune è dei cittadini e soprattutto il matrimonio, quando è stato previsto il pagamento di una certa cifra, che dovrebbe essere piuttosto simbolica, perché ci sono tante altre spese in un matrimonio, ma credo che se un cittadino decide di sposarsi a Pontassieve, se è residente, credo che per le tasse che paghiamo ci si possa rientrare anche l'utilizzo della sala.

Consigliere Vaggelli

Secondo la consigliera Frosolini non è motivata questa cosa; intanto i matrimoni si possono svolgere in chiesa o in comune e quindi il comune deve mettere i locali a disposizione nonché il personale; e non mi pare una cosa strana consentire che dopo il matrimonio se il numero degli invitati è congruo si possa fare quanto sto chiedendo; certo nel regolamento andrebbe stabilito.

L'idea me l'ha data il sindaco perché il sindaco per festeggiare il suo matrimonio, fatto privato, ha festeggiato con un rinfresco... *fuori micr...* sottolineo un fatto come andare in pensione o il sindaco che ci lascia e vuol salutare i suoi consiglieri, dipendenti, etc, questo non è un fatto personale è un fatto che ha attinenza pubblica; quando mi sposo è invece una cosa che riguarda la persona; allora ha fatto bene il sindaco perché ha avuto per una giornata gli spazi per farlo, ha invitato attraverso la sua segreteria le persone che riteneva, consiglieri, dipendenti, le associazioni.

Il sindaco si sente nella sua casa ma anche un cittadino dovrebbe sentirsi a casa sua nel comune, nel senso che se c'è un regolamento che gli permette una certa cosa la può fare; si tratta di mettere nel regolamento l'utilizzo delle sale comunali, così come sono messe a disposizione dei partiti e delle associazioni, e non ho detto gratis, magari con una tariffa sostenibile, di questo se ne occuperà l'ufficio preposto a stabilire a chi e in quali giorni e condizioni, non possiamo certo disporre ogni giorno la sala; io ho detto che studiando il regolamento potrebbe essere prevista questa cosa.

Presidente

Metto in votazione il punto n. 17.

Consiglieri presenti e votanti 16– favorevoli 3 (Vaggelli, Borgheresi, Poggiali), contrari 13. La mozione è respinta.

**Punto n 18. Mozione su "vendita area Borgo Verde con nuova strategia" presentata dal capogruppo del gruppo consiliare di forza Italia cons. Giovanna Vaggelli.
Presidente**

Prima vorrei ricordare l'invito per sabato pomeriggio alla festa della Toscana perché credo che la presenza dei consiglieri e degli assessori sia importante per questa iniziativa.

Consigliere Vaggelli

Mi vien un po' da ridere ma io ritiro questa mozione perché può accadere, anzi accadrà che viene bocciata; ma questo è quanto il sindaco farà, e l'ha già detto; quindi la ritiro e ringrazio tutti.

Presidente

Il punto viene ritirato dalla presentatrice.

Il Presidente, esaurito l'Odg, scioglie la seduta alle ore 19.00.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
(Angiolo Ghiarini)

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Stefano Mori)

IL PRESENTE VERBALE E' STATO APPROVATO NELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 30.12.2013 CON DELIBERAZIONE NR. 82, SENZA OSSERVAZIONI.

f.to il Presidente del Consiglio
(Angiolo Ghiarini)

f.to il Segretario Generale
(Dott. Mori Stefano)